

## PROGETTO DI BILANCIO INTERNO DEL SENATO

**per l'anno finanziario 1997**

*Approvato dal Consiglio di Presidenza nella riunione del 5 giugno 1997*

### **Relazione dei Senatori Questori**

ONOREVOLI SENATORI. – Sottoponiamo alla Vostra approvazione – ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento di amministrazione e contabilità del Senato – il progetto di bilancio del Senato per l'anno finanziario 1997.

Questo documento viene presentato a breve distanza dal precedente, in ossequio all'impegno assunto dai Senatori Questori. Esso rappresenta il primo vero bilancio di previsione della XIII legislatura e pertanto costituisce una sorta di piano nel quale saranno illustrati i programmi che sono stati approntati o che verranno presentati prossimamente nei diversi settori di attività della nostra istituzione.

#### PARTE PRIMA

#### LA CONDIZIONE DEI PARLAMENTARI E I COMPITI DELL'AMMINISTRAZIONE

##### 1.1 STATUS DEI SENATORI ED ESPLICAZIONE DEL MANDATO PARLAMENTARE

La modifica della legge elettorale per il Senato ha introdotto, con il sistema maggioritario, un nuovo modo di intendere il rapporto tra il senatore e gli elettori del collegio, più diretto, immediato e puntuale. Di conseguenza, al senatore incombe un onere maggiore ed una presenza costante, anche

in relazione all'ampiezza del collegio quasi doppia rispetto ad un collegio della Camera dei deputati.

Il senatore, poichè non rappresenta soltanto una parte ma l'insieme dell'elettorato, ha necessità di disporre di sufficienti strumenti di conoscenza in tempo reale. È il caso delle banche dati sul lavoro parlamentare, dell'accesso del Senato su Internet e di altri strumenti che devono garantire un contatto continuo con l'istituzione. Nel corso della discussione sul bilancio del 1996 sono state avanzate una serie di richieste che avevano lo scopo di ottimizzare il lavoro parlamentare. Stiamo impegnando l'amministrazione affinché a quelle più importanti e significative si dia sollecita soddisfazione. Una delle priorità in ordine di tempo è l'approntamento di studi per tutti i senatori, con le necessarie dotazioni strumentali.

Circa lo *status* dei parlamentari sono stati avviati incontri tra i Questori del Senato e della Camera dei deputati nel corso dei quali sono state individuate iniziative comuni sull'intero arco del trattamento dei parlamentari. In particolare sono state definite le linee di una completa revisione dell'istituto dell'assegno vitalizio, che sarà presentata entro il mese di luglio all'attenzione e all'approvazione dei rispettivi uffici di presidenza. L'attività dei senatori Questori e del Consiglio di Presidenza è stata altresì quella di adottare misure di razionalizzazione delle prestazioni attualmente garantite ai Senatori: da una nuova modalità di determinazione dei rimborsi di missioni, alla diaria, ai rimborsi delle spese telefoniche, ecc. Proseguiremo in questa direzione poichè i risultati appaiono estremamente positivi.

In questa prima parte della nostra relazione ci sembra necessario sottolineare altresì l'importanza del ruolo dei parlamentari nella vita democratica del Paese; si tratta evidentemente di una funzione che non deve essere sottovalutata o ignorata ma compresa e diffusa nell'opinione pubblica, poichè essa viene svolta - pur nelle differenti posizioni ideologiche e di schieramento - nell'interesse generale. In questo senso i

parlamentari sono al servizio della comunità nazionale e hanno obblighi morali e giuridici, del resto sempre più penetranti, cui spesso non corrispondono equilibrate valutazioni della loro attività e della figura del parlamentare della Repubblica. Anzi, ci confrontiamo spesso con atteggiamenti di ostilità preconcepita da parte di coloro che non conoscono sufficientemente il nostro lavoro e la notevole mole di incombenze connesse alla funzione. Anche per questo riteniamo di dare ampio spazio alla diffusione presso il più largo pubblico dell'attività del Senato e dei singoli senatori, utilizzando appieno tutte le risorse offerte dalle moderne tecnologie. La trasparenza della funzione è infatti garantita solo dalla conoscenza, compiuta e senza troppe mediazioni, del lavoro quotidiano realizzato dalle Camere.

#### 1.2 RIFORMA DEGLI ASSETTI ORGANIZZATIVI DELL'AMMINISTRAZIONE DEL SENATO.

Nel corso dell'esercizio vedrà la luce un progetto di riforma dei sistemi organizzativi e delle procedure utilizzate nell'ambito dell'amministrazione del Senato, secondo le linee di indirizzo formulate dal Consiglio di Presidenza e con la collaborazione di tutte le istanze rappresentative dei dirigenti e del personale del Senato. È intento comune garantire, anche con l'ausilio dei risultati cui è pervenuta l'analisi della struttura amministrativa, affidata ad una società di consulenza, il rispetto dei criteri di economicità, efficienza e responsabilità della gestione del pubblico denaro. Gli amministratori pubblici hanno sempre di più l'obbligo di seguire, oltre i principi contabili tipici della finanza pubblica (certezza, trasparenza, legalità e universalità), anche quelli comuni alla contabilità aziendale (efficienza, economicità). Siamo profondamente convinti che nel rispetto delle procedure si possa assicurare la correttezza della gestione.

Dall'analisi è emerso che l'impegno dell'Amministrazione è sbilanciato verso il settore amministrativo piuttosto che quello parlamentare; riteniamo che una revisione

delle procedure di lavoro ed un impiego più efficace degli strumenti informatici possano favorire il recupero di risorse e quindi un riequilibrio dell'impegno amministrativo verso i servizi di supporto dell'attività parlamentare. Siamo del pari convinti che una struttura debba essere dimensionata alle funzioni attribuite e che essa debba avere in sè sufficienti elementi di flessibilità per adeguarsi all'incremento o alla riduzione dei compiti. Ciò è particolarmente necessario oggi, in un momento di riforma della Costituzione e dell'istituto parlamentare. Va inoltre precisato che l'autonomia e la responsabilità dell'apparato burocratico-amministrativo, essenziali per garantire il corretto funzionamento della istituzione, devono comunque tendere al conseguimento di obiettivi di interesse generale, espressi dal corpo politico, in modo da garantire quella sufficiente tensione che consente di disporre di dirigenti sempre motivati e preparati. Lo stesso spirito deve animare l'intero personale dipendente del Senato, poichè le situazioni retributive debbono avere oggettivo riscontro nella qualificazione, da mantenere sempre aggiornata, nella capacità e nella quantità di lavoro. Il criterio della selettività non può limitarsi al momento, pur importante, dell'accesso concorsuale, ma deve segnare tutti i passaggi della carriera, dalle promozioni alle attribuzioni degli incarichi. È fondamentale seguire criteri di preparazione e competenza per tali attribuzioni così come è importante garantire adeguati sbocchi di carriera, anche se non da tutti conseguibili. Si tratta di avviare un processo di pianificazione che, sulla base di indirizzi di programma, individui gli obiettivi e ne realizzi l'attuazione, affinché le attività attribuite siano caratterizzate da obiettivi certi e misurabili, sulla base dei quali devono essere fatte le valutazioni e le conseguenti selezioni. Per misurare la complessiva efficienza dell'apparato abbiamo l'intenzione di introdurre un bilancio programmatico, che ampli il concetto di programmazione triennale pur presente da qualche anno, inteso ad illustrare i progetti elaborati e ad impegnare le necessarie risorse economiche per provvedervi. Ad esso

va aggiunta una contabilizzazione delle spese per centri di imputazione delle stesse («centri di costo») in modo da fornire una esatta cognizione del peso economico di ciascun elemento della struttura e fornire un primo parametro per misurare - in una analisi di costi e di benefici - il grado di efficienza del lavoro burocratico. Non riteniamo che sia possibile individuare precisi parametri di produttività di tipo industriale ma è opportuno rilevare i livelli di costo dei vari servizi, in modo da poterli confrontare con le risorse disponibili e verificare costantemente la loro economicità. Occorre infine verificare la possibilità di realizzare un complessivo disegno di razionalizzazione amministrativa del Parlamento, al fine di superare inutili duplicazioni, utilizzare meglio le risorse, rafforzare il livello di efficacia e di efficienza dell'azione delle amministrazioni parlamentari. Si tratta di lavorare per la realizzazione di strutture comuni tra le due Camere che comprendano alcuni dei servizi attualmente presenti in entrambi i rami del Parlamento. A questo fine, settori sui quali si potrebbe intervenire sin da ora potrebbero essere quelli dell'informatica, delle librerie e della documentazione-stampa; a questi potrebbero essere aggiunti quelli degli studi, delle biblioteche e delle attività parlamentari internazionali. Su questi aspetti si è già registrato un significativo passo in avanti con la decisione di convocare periodicamente, con cadenza almeno bimestrale, la Conferenza dei colleghi dei Questori della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. L'obiettivo da conseguire è quello di un ammodernamento complessivo della struttura, già molto avanzata, per competere ai più alti livelli di funzionalità ed efficienza con le migliori burocrazie europee.

### 1.3 LA GESTIONE DEL PERSONALE

L'amministrazione del personale registra un divario tra le esigenze manifestate dai responsabili dei Servizi e le disponibilità stesse di personale. Occorre però, prima di procedere a nuovi concorsi, definire lo sce-

nario evolutivo dell'organico nei prossimi anni, razionalizzando le procedure amministrative e disegnando quindi la pianta organica.

Sono questi alcuni dei temi che dovranno essere affrontati nei prossimi mesi, anche a seguito delle determinazioni assunte dal Consiglio di Presidenza del 20 giugno scorso il quale, dopo aver esaminato il rapporto di sintesi presentato dalla società di consulenza, ha deciso la prosecuzione delle attività già avviate nella direzione della riorganizzazione dell'Amministrazione.

In tal senso, si ritiene necessario promuovere la più ampia mobilità interna per favorire una migliore professionalità dei dipendenti ed il loro rendimento qualitativo e quantitativo, privilegiando criteri di programmazione. A tale proposito, dovranno essere avviate azioni di formazione che rientrino in programmi definiti di sviluppo professionale dei dipendenti dell'Amministrazione. Sarà poi opportuno superare gli attuali automatismi che regolano le progressioni di carriera, introducendo nuovi schemi di *management* che premino le capacità professionali e l'efficienza, attraverso la definizione di obiettivi e la valutazione dei risultati.

A questi fini si dovrà procedere all'istituzione di una «funzione di organizzazione», con il compito di curare lo sviluppo dell'Amministrazione in maniera coerente con gli indirizzi programmatici, analizzare le procedure di lavoro e determinare la quantità di risorse ad esse necessarie, identificare settori suscettibili di razionalizzazione e proporre assetti organizzativi che favoriscano il perseguimento degli obiettivi dell'Amministrazione.

In materia di relazioni sindacali occorre ricordare che il Consiglio di Presidenza, nel quadro delle iniziative dirette al rilancio dell'Amministrazione, ha recentemente dato mandato alla Rappresentanza permanente per le questioni del personale di avviare trattative con le organizzazioni sindacali per giungere all'individuazione dei correttivi per rivedere la dinamica retributiva, con particolare riguardo a tutte le forme di automatismo in atto e alla revisione delle

norme vigenti in materia di disciplina dei profili professionali e pensionistici del personale dipendente.

#### 1.4 LE STRUTTURE E I MEZZI DELL'AMMINISTRAZIONE

Nello scorso anno l'attività dell'Amministrazione è stata incentrata soprattutto sulla risistemazione delle sedi dei Gruppi parlamentari e degli uffici dei senatori, conseguente al rinnovo della legislatura. L'obiettivo di un assetto equilibrato ed organico è stato conseguito sia pure al prezzo di qualche sacrificio; la situazione creatasi negli ultimi anni, che ha visto una notevole crescita del ruolo dei gruppi parlamentari, ha posto in luce nuove esigenze sia in termini di spazi che di apparecchiature di supporto, che rendono non più adeguati i criteri stabiliti alcuni anni or sono. Analoghe considerazioni valgono per i senatori che, utilizzando sempre più frequentemente in Senato i propri assistenti, incontrano a volte difficoltà di sistemazione negli uffici posti a loro disposizione. Al fine di migliorare la situazione è stato perfezionato, nel 1996, l'acquisto dell'immobile di Piazza delle Cinque Lune che, opportunamente risistemato, potrà dare un decisivo contributo alla soluzione dei problemi; i lavori di risistemazione verranno realizzati con la massima urgenza, in modo da concludersi nel prossimo autunno.

Parallelamente procederanno i lavori di restauro dei locali del piano terreno di palazzo Giustiniani che ospitavano in passato la Tipografia del Senato; l'intervento va a completare l'opera di riqualificazione del palazzo consentendo il recupero di locali che, pur non presentando particolari pregi dal punto di vista architettonico o artistico, costituiscono uno snodo determinante ai fini della sua integrale fruibilità. Al termine dei lavori sarà infatti possibile raggiungere, mediante un collegamento al piano terreno, la scala ed il nuovo ascensore che servono l'ala del palazzo recentemente restaurata su via Giustiniani.

In una parte dei locali in questione sarà collocato il Centro Riproduzione Documenti, che andrà ad integrarsi con la sala macchine del Servizio per l'informatica; nei rimanenti locali verranno sistemati l'Archivio legislativo e la Libreria del Senato, il cui accorpamento potrà dar luogo a positive sinergie con conseguente economia di personale e di mezzi.

L'operazione, che giungerà a conclusione presumibilmente entro la fine dell'anno, porrà le premesse per un più razionale utilizzo degli spazi di palazzo Madama dove erano allocate le due strutture. La presenza dell'Archivio e del Centro Riproduzione Documenti nei piani alti del palazzo presentava, infatti, aspetti di irrazionalità sia per l'inadeguatezza degli ascensori al consistente movimento dei materiali, sia per l'impiego a tali fini di spazi che potrebbero più proficuamente essere utilizzati per la collocazione di uffici.

Nel corso dell'anno si porrà mano anche a consistenti interventi sulle strutture di ristorazione: verrà risistemata la buvette dei senatori per restituirle il disegno e la destinazione originari, verrà ristrutturato l'intero piano terreno di Palazzo Carpegna, compreso il bar del personale le cui attrezzature sono ormai degradate dall'intensissimo utilizzo e verrà creato un nuovo locale, destinato alla ristorazione veloce con strutture del tipo self-service. Gli interventi sono complessivamente finalizzati al miglioramento del servizio e all'adeguamento delle strutture alle nuove normative.

Sul piano dell'adeguamento alle normative, l'Amministrazione è impegnata anche ad attuare la normativa per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro (di cui alla legge n. 626/1994). Essi comprendono interventi atti a migliorare la sicurezza antincendio dei palazzi, con il completamento della rete di allarme e rilevazione incendi, l'estensione degli impianti idrici di spegnimento, la individuazione e la migliore segnalazione delle vie di esodo in caso di emergenza; tali provvedimenti dovranno essere ovviamente accompagnati da un'opera di addestramento di tutto il personale, e in particolare del personale ausilia-

rio, all'utilizzo dei mezzi antincendio e alla gestione delle situazioni di emergenza.

In tale ambito si procederà anche alla realizzazione di un nuovo ambulatorio di pronto soccorso, in grado di fronteggiare meglio delle attuali strutture eventuali situazioni di emergenza sanitaria che dovessero riguardare i senatori, i dipendenti e tutto il personale che quotidianamente si muove all'interno dei palazzi.

Sul piano degli interventi volti ad adeguare l'impiantistica dei palazzi del Senato alle moderne tecnologie, occorre rammentare lo sforzo fatto tra la seconda metà dello scorso anno e l'inizio dell'attuale per estendere le reti locali di trasmissione dati alla quasi totalità degli uffici del Senato; basti pensare che nel corso di poco più di un anno sono stati installati circa 800 nuovi punti di utenza. L'attenzione al problema, che procede di pari passo con l'estensione dell'utilizzo delle applicazioni informatiche, si concretizzerà nel corso dell'anno con una serie di interventi tecnico-organizzativi volti ad aumentare l'affidabilità della rete anche attraverso un servizio di manutenzione in grado di assicurare prontezza ed efficacia degli interventi.

In questa area si può ricordare anche l'avvio, nello scorso anno, della ristrutturazione della rete di distribuzione dei messaggi delle agenzie di stampa, le cui potenzialità sono state fortemente ampliate mediante l'interconnessione con la rete informatica generale dei palazzi del Senato, che consente di portare tale servizio a tutti gli utenti dotati di un *personal computer* connesso in rete; l'intervento verrà completato nel corrente anno con l'adeguamento delle apparecchiature a disposizione della Sala Stampa.

Il Collegio dei Senatori Questori ha inoltre deliberato di potenziare le strutture di comunicazione del Senato, sia a livello centrale, sia attraverso una convenzione con la società Telecom (per la connessione con la rete Arcipelago). Sarà possibile così realizzare una vera e propria rete dedicata che consentirà ai Senatori - che verranno dotati di *personal computer* portatili - di accedere, da qualsiasi luogo del Paese, attraverso la

linea telefonica, alle agenzie di stampa, alle banche-dati del Senato e ad Internet. Questo nuovo strumento di lavoro, fornito anche di applicazioni di produttività individuale (come videoscrittura, tabella e posta elettronica), sarà disponibile prima della chiusura estiva; sarà inoltre attivato un *helpdesk* per facilitarne l'uso e per risolvere eventuali problemi. Tale iniziativa rappresenterà un utile contributo per il migliore esercizio del mandato parlamentare, mirando a fornire ai Colleghi strumenti di lavoro uguali sia nell'ufficio in Senato sia in quello del proprio collegio o in altri luoghi, consentendo così un sempre più rapido ed efficace accesso ad ogni informazione utile per lo svolgimento della loro attività.

Sempre nell'area degli impianti tecnologici possiamo ricordare infine l'avvio di una serie di interventi per il miglioramento delle condizioni climatiche dell'Aula legislativa, che in talune condizioni presenta oggi inconvenienti ripetutamente lamentati dai colleghi.

## PARTE SECONDA

### IL BILANCIO DI PREVISIONE PER IL 1997

#### 2.1 ANALISI DELLE ENTRATE

Le entrate complessive previste (di cui ai Titoli I-IV) ammontano a lire 605.898.000.000, con un incremento del 5,47 per cento rispetto al precedente esercizio. Il totale generale delle entrate sale a 654.455.775.548, con una variazione del 2,51 per cento, sommando alle entrate l'ammontare del fondo iniziale di cassa (previsto al Capitolo 0.0.1) - che rappresenta non un nuovo introito che maturerà nell'anno ma il trasporto di quote di avanzi di esercizi precedenti - come deliberato dal Consiglio di Presidenza.

Le entrate sono principalmente determinate dalla dotazione ordinaria erogata dal Ministero del Tesoro su richiesta del Presi-

dente del Senato, dai contributi previdenziali, dalla vendita di beni e servizi e dalla alienazione di beni patrimoniali di tipo strumentale.

In merito alla dotazione ordinaria va sottolineato che l'importo di lire 545 miliardi, che rappresenta un incremento del 4,01 per cento sull'anno precedente, è inferiore a quanto indicato nel bilancio triennale 1996-1998, poichè alla originaria richiesta di 550 miliardi sono state apportate due successive riduzioni per un importo di lire 5 miliardi.

Nel complesso le entrate da trasferimenti, che costituiscono l'oggetto del Titolo I dell'Entrata e che si completano con le quote-parti versate dalla Camera dei deputati (che vengono incrementate nella misura del 44,67 per cento, in relazione all'andamento delle restituzioni operate per assegni vitalizi, come effetto della chiusura della XII legislatura) per rimborsare somme anticipate dal Senato, crescono con una aliquota del 5,20 per cento.

Con un ritmo analogo crescono le entrate contributive (previste nel Titolo II), che aumentano del 5,11 per cento rispetto al 1996.

Appaiono invece in forte aumento - in conseguenza della notevole differenza tra le previsioni e le entrate effettive riferite agli interessi nel bilancio del 1996 - le entrate diverse del Titolo III, con una percentuale del 13,9 per cento. In realtà il gettito degli interessi è inferiore a quello realmente conseguito nel 1996, poichè sono stimati in calo i tassi attivi sui depositi e quelli corrisposti per operazioni di investimento a breve termine.

Invariata è invece la previsione per il Titolo IV, che riguarda l'alienazione di beni patrimoniali.

#### 2.2 ANALISI DELLE SPESE

Anche le spese, al pari delle entrate maggiorate del fondo di cassa, aumentano nella misura del 2,51 per cento. Escludendo però dal computo i previsti accantonamenti sui fondi di riserva, che ammontano nel com-

plesso a lire 19.020.775.548, la variazione in aumento si assesta intorno all'1,46 per cento.

Anche con il presente schema di progetto di bilancio di previsione vengono confermate le tendenze ad un aumento della spesa compatibile con le risorse disponibili, che non richieda ulteriori interventi della finanza statale e che abbia una incidenza decrescente su di essa.

Vengono adesso esaminate nel prosieguo della relazione le principali poste contabili delle spese correnti e di quelle in conto capitale.

1) *Relazioni esterne, cerimoniale e rappresentanza*

La Categoria 1 presenta, rispetto all'anno 1996, una crescita della spesa del 10,64 per cento pari, in valore assoluto, a lire 650.000.000. La principale variazione attiene peraltro al Capitolo 1.1.4 (Servizi di guardia d'onore e di vigilanza) il cui incremento è da mettere in relazione, tra l'altro, con una modifica nelle indennità erogate. Per quanto concerne gli altri capitoli si segnala la previsione del 3,82 per cento di aumento delle spese di rappresentanza, il decremento di lire 50 milioni per il Capitolo 1.1.1 (Cerimoniale e onoranze) e l'aumento del 12,50 per cento per il Capitolo 1.1.6 (Spese per pubblicazioni di rappresentanza e libri d'arte). Viene infine proposto uno stanziamento di lire 195 milioni per il Capitolo 1.1.3 (Medagliette parlamentari) in quanto la spesa relativa alla coniazione delle medagliette delle XIII legislatura non è stata ancora definita.

2) *Senatori ed ex Senatori*

Gli oneri relativi alle Categorie 2 e 3 hanno incrementi previsti nelle misure del 6,80 e del 7,94 per cento.

Per l'indennità parlamentare e gli assegni vitalizi, che sono alla prima collegati, si è ovviamente tenuto conto del meccanismo di adeguamento previsto nella legge 19 febbraio 1981, n. 27 per il personale della magistratura, poichè la legge n. 1061 del 1965

stabilisce che l'indennità parlamentare corrisponda alla retribuzione del Presidente di Sezione della Corte di Cassazione. Per il 1997 che rappresenta il primo anno del triennio 1997-1999 l'aliquota di rivalutazione delle indennità è pari alla differenza tra la media di aumento delle retribuzioni dei pubblici dipendenti nel triennio precedente (stimata nel 15 per cento) e quanto corrisposto in acconto negli anni 1995 e 1996 (6,198 per cento), ovvero all'8,8 per cento. L'applicazione della predetta percentuale di aumento alla spesa effettiva del 1996 consente di incrementare il relativo stanziamento del Capitolo 1.2.1 (Indennità parlamentare) del 2,86 per cento rispetto al 1996.

Per quanto riguarda le altre poste della categoria 2 mette conto sottolineare l'incremento del 5,26 per cento dell'indennità di ufficio (di cui al Capitolo 1.2.3), che viene calcolata con riferimento al trattamento dei membri del Governo che sono, a loro volta, collegati al trattamento dei dirigenti dello Stato. Sulla base dell'articolo 4 del decreto-legge 27 settembre 1994, n. 552 e della legge 6 marzo 1992, n. 216, lo stanziamento per il 1995 è stato portato a lire 4 miliardi. L'aumento previsto per la diaria è del 23,56 per cento, rispetto allo stanziamento iscritto nel capitolo 1.2.2 per il 1996, e tiene conto della deliberazione del Consiglio di Presidenza del 31 luglio 1996 che ha collegato la misura della parte variabile della diaria al rimborso forfetario per le missioni dei componenti delle delegazioni italiane presso gli organismi internazionali. Nel corso del 1997 è altresì possibile una rivalutazione della parte fissa della diaria nella misura del tasso programmato di inflazione, secondo quanto previsto dall'articolo 7 del decreto-legge 19 settembre 1992, n. 384, convertito nella legge 14 novembre 1992, n. 438. Un adeguamento del 66,67 per cento è previsto altresì per il Capitolo 1.2.5 (Rimborsi spese e indennità di missione), in conseguenza del prevedibile aumento delle spese in seguito alle modifiche della relativa normativa; mentre per la posta riferita alle spese per viaggi non è stata prevista alcuna variazione.

Per gli assegni vitalizi occorre considerare, per il 1997, sia gli effetti di incremento dovuto alla cessazione dal mandato di parlamentari che abbiano già maturato il diritto all'assegno vitalizio, per lo scioglimento anticipato della XII legislatura, che si esplicano pienamente nel 1997, sia l'aumento dovuto al collegamento con la misura dell'indennità parlamentare. La previsione relativa è stata stimata in lire 99 miliardi, con una variazione quindi del 7,03 per cento sul 1996. Anche in materia di viaggi per gli ex senatori vale la considerazione appena fatta circa l'aumento del numero degli aventi diritto. Le proiezioni di calcolo inducono a ritenere necessaria - a normativa invariata - una previsione di lire 3 miliardi per il Capitolo 1.3.2, con un aumento del 50 per cento.

### 3) *Personale in attività e in quiescenza*

Ai fini del calcolo dell'onere per il personale in attività sono stati considerati gli adeguamenti tabellari che potranno conseguire all'applicazione del meccanismo di adeguamento automatico delle retribuzioni, di cui alla delibera del Consiglio di Presidenza n. 116 del 6 dicembre 1990, oltre dalle normali progressioni di carriera e dalla assunzione dei vincitori del concorso per aiuto-bibliotecari, che si concluderà presumibilmente entro l'estate del 1997, nonché dalla approvazione di provvidenze attualmente in corso di discussione in sede di Rappresentanza del Consiglio di Presidenza per le questioni del personale. Si considera pertanto adeguato, per il capitolo 1.4.1, uno stanziamento di lire 137 miliardi, con una contenuta variazione, pari al 5,38 per cento, rispetto allo stanziamento del 1996, che si è dimostrato peraltro sovrastimato.

Nell'insieme la Categoria 4 subisce una variazione del 6,76 per cento rispetto all'esercizio 1996, per effetto dell'aumento sia del capitolo testè ricordato, sia del Capitolo 1.4.3 (in conseguenza della possibilità di ricorrere a personale a contratto a tempo determinato per sopperire ad esigenze di personale dattilografico non altrimenti soddisfacibili), sia del Capitolo 1.4.7 (Addestra-

mento e qualificazione del personale), in relazione all'effettuazione di corsi di lingua per il personale recentemente decisa dal Collegio dei Senatori Questori. Una notazione specifica va fatta per i Capitoli 1.4.5 e 1.4.6 (concernenti rispettivamente gli oneri per il personale estraneo dipendente da altre amministrazioni e i compensi per prestazioni di carattere professionale), le cui previsioni di incremento sono pari al 30,16 ed all'8,33 per cento, poichè è di molto aumentato il numero del personale estraneo a vario titolo distaccato o comandato presso il Senato e sono cresciute notevolmente anche le collaborazioni di tipo professionale nel corso dell'esercizio 1996. Per entrambe le poste infatti le relative stime previsionali sono state superate.

Nell'ambito della Categoria 5 (Previdenza e assistenza per il personale), per la quale la previsione di aumento è dell'11,66 per cento, si segnala in particolare la variazione apportata al Capitolo 1.5.1 (Pensioni), in quanto è ripreso con un ritmo accentuato il pensionamento dei dipendenti, che aveva invece avuto un rallentamento negli anni 1994 e 1995. Per le altre poste della Categoria non vi sono sostanziali variazioni se si eccettuano le voci relative ai contributi previdenziali e di malattia per il personale a contratto a tempo determinato e per i collaboratori iscritti all'Inps.

### 4) *Attività di indagine, controllo e di verifica*

Per la Categoria 6 è stato previsto un adeguamento in diminuzione del Capitolo 1.6.1 (Inchieste parlamentari) per adeguarlo alla spesa reale sostenuta nel 1996. Le previsioni dell'esercizio 1996 sono comunque da considerare congrue in relazione alle spese degli altri capitoli. L'intera Categoria comporta pertanto una diminuzione dell'11,36 per cento.

### 5) *Stampa degli atti parlamentari e pubblicazioni*

Gli oneri previsti per la Categoria 7 comportano una riduzione del 6,30 per cento da



mettere in relazione con la riduzione del numero delle copie stampate degli atti parlamentari. Un aumento è invece previsto per le pubblicazioni della Biblioteca, poichè è prevista la stampa nel 1997 di un nuovo volume della raccolta degli Statuti.

#### 6) *Studi, ricerche e documentazione*

La categoria 8 si segnala per un incremento delle spese previste del 43,28 per cento rispetto al 1996 e per l'introduzione di un nuovo capitolo di spesa, l'1.8.7 riferito alle consulenze per l'analisi degli assetti organizzativi del Senato. Ad esclusione del Capitolo 1.8.3 (Partecipazione ad organismi culturali e di ricerca), che ha un incremento del 20 per cento tutte le altre poste non subiscono variazioni. Circa il Capitolo 1.8.6, è opportuno precisare che, benchè esso risulti in aumento nella previsione, il canone riferito alla convenzione con il Televideo della Rai è stato recentemente rinegoziato e la relativa spesa risulterà pertanto sicuramente inferiore. Il Capitolo 1.8.7 consegue ad una decisione del Consiglio di Presidenza di realizzare un progetto di riforma e riorganizzazione dell'Amministrazione del Senato che ha come elemento propedeutico una accurata analisi della situazione esistente, con particolare riguardo agli attuali assetti organizzativi ed ai carichi di lavoro del personale. Al progetto di riforma partecipa anche il Consiglio direttivo dell'Amministrazione con un comitato di studio nominato *ad hoc*.

#### 7) *Acquisto di beni di consumo e di servizi, assicurazioni, manutenzioni, informatica e servizi di ristoro*

Nelle Categorie che vanno dalla 9 alla 13 si concentra la parte più cospicua delle spese correnti di natura non obbligatoria.

Il volume di risorse dedicate a tali spese è pari, per il 1997, a lire 50.693.000.000, con una variazione del 10,18 per cento nei confronti del bilancio di previsione per il 1996.

L'analisi delle singole categorie mostra che le differenze rispetto alla media di au-

mento - con l'eccezione della Categoria 12 - sono abbastanza contenute, poichè si va dal +0,57 per cento della Categoria 9 al -8,96 per cento della Categoria 10.

In merito alla Categoria 9 (Acquisto di beni di consumo e di servizi) si sottolinea che anche per il 1997 essa resta preponderante, impegnando il 60,69 per cento del totale delle disponibilità, contro il 61,01 per cento del 1996. Al suo interno sono da segnalare la riduzione dello stanziamento per le rilegature della Biblioteca (capitolo 1.9.17), per i prodotti per la riproduzione documenti, in conseguenza del passaggio al sistema del noleggio delle apparecchiature. Sono inoltre da segnalare gli incrementi per talune voci collegate all'ampliamento degli spazi a disposizione (come i canoni per la somministrazione di acqua, le pulizie, i trasporti ed il facchinaggio e i canoni telefonici. Vi è altresì da segnalare l'incremento dei canoni di collegamento con le agenzie di informazione, per consentire l'accesso a tutti i senatori, anche dal proprio collegio alle notizie di agenzia. Per tutte le altre poste della Categoria l'evoluzione è stata contenuta nei limiti degli incrementi strettamente necessari, poichè il Collegio dei Senatori Questori ha perseguito - in sede di rinnovo di numerosi contratti - una politica di stretto contenimento delle variazioni dei costi. La maggior parte dei contratti è stata pertanto rinnovata solo a condizioni di prezzo immutate o con ritocchi limitati. Vi è da segnalare infine i notevoli incrementi degli stanziamenti per il Capitolo 1.9.21 (Canoni di abbonamento alle agenzie di informazione), in relazione al progetto di consentire a tutti i senatori la possibilità di accedere, via computer, ad alcune importanti agenzie di informazione, e per il Capitolo 1.9.26 (Svolgimento di concorsi), da mettere in relazione all'onere previsto per l'effettuazione delle prove per il concorso a due posti di aiuto-bibliotecario che sono in corso di svolgimento.

La spesa per le diverse assicurazioni (che trovano copertura nella Categoria 10) subisce un aumento dell'1,22 per cento nei confronti dell'anno precedente, per effetto soprattutto degli adeguamenti previsti per le

polizze relative alla responsabilità civile per gli immobili, stimati nel 36,36 per cento, considerando l'acquisizione di un nuovo immobile.

In merito alle manutenzioni, che trovano posto nella Categoria 11, si segnalano in particolare l'incremento del 7,53 per cento dello stanziamento previsto per il Capitolo 1.11.1 (Manutenzione ordinaria di fabbricati e impianti) - che comprende la grande maggioranza dei contratti che garantiscono il funzionamento di centri nevralgici per la logistica, come le centrali termica ed elettrica, gli impianti elettrici e telefonici, i sistemi di amplificazione e di trasmissione video - e del 46 per cento per il Capitolo 1.11.4 (Manutenzione degli strumenti di riproduzione e microfilmatura documenti). Mette conto inoltre citare la diminuzione del 12,50 per cento per il Capitolo 1.11.5 (Manutenzione degli arredi e delle tappezzerie). Anche per le spese previste in questa categoria è stato importante lo sforzo degli uffici e del Collegio dei Senatori Questori rivolto al rinnovo dei numerosi contratti di manutenzione a costo invariato rispetto all'anno precedente.

Le previsioni della Categoria 12 (Servizi informatici) comportano un aumento del 34,12 per cento nei confronti degli stanziamenti relativi al 1996, per effetto soprattutto dell'aumento dei capitoli riguardanti il noleggio di apparecchiature (capitolo 1.12.1), l'acquisto di programmi informatici (capitolo 1.12.3), i collegamenti telematici (capitolo 1.12.4) e l'assistenza tecnico-applicativa (capitolo 1.12.5), mentre diminuisce lo stanziamento riferito all'acquisto di dispositivi e prodotti ausiliari (capitolo 1.12.6). L'incremento di spesa per noleggio di *hardware* e di *software* è dovuto al progetto di collegamento in tempo reale alle agenzie di stampa.

Aumenti del 3,13 per cento sono invece previsti per la Categoria 13 (Servizi di ristoro), sulla base delle stime relative alla somministrazione dei pasti ai senatori, poiché resta invariato lo stanziamento per il capitolo 1.13.2 (Canoni per la somministrazione di servizi di ristoro al personale).

## 8) *Trasferimenti*

Nel settore dei trasferimenti l'onere prevedibile ammonta complessivamente a lire 73.277.000.000, con una variazione negativa del 10,13 per cento rispetto al 1996, per effetto della presenza nel bilancio del 1996 di un contributo straordinario al Fondo di solidarietà tra i senatori. In particolare si segnalano l'incremento dell'8 per cento per i trasferimenti a favore dei Gruppi parlamentari - in relazione alle modifiche nella normativa concernente i contributi finalizzati alle spese per il funzionamento dei Gruppi stessi introdotte nel corso del 1996 - e la variazione del 4,35 per cento degli stanziamenti per la Categoria 18.

## 9) *Spese di investimento*

Per le spese in conto capitale, comprese nelle Categorie dalla 20 alla 23 del Titolo II, il presente bilancio prevede il ridimensionamento delle risorse dedicate. Tale andamento è condizionato dalla presenza nel bilancio del 1996 di una nuova posta riferita all'acquisizione di immobili, che per l'esercizio 1997 reca soltanto l'iscrizione *per memoria*.

Escludendo tale posta nel raffronto con l'esercizio precedente la differenza risulta in aumento ed è prodotta sia dalla Categoria 20 che dalla Categoria 21, mentre si prevede la stabilità della previsione per la Categoria 22. Con riferimento alla Categoria 21, relativa all'acquisto di beni strumentali, si segnala che la variazione in aumento del 7,25 per cento è influenzata soprattutto dall'andamento del Capitolo 2.21.8 (Acquisto di strumenti informatici per i senatori), la cui posta viene raddoppiata; altre variazioni in aumento riguardano il Capitolo 2.21.2 per l'acquisto di attrezzature informatiche e il Capitolo 2.21.5 (Acquisto di automezzi), con percentuali di incremento del 37,93 e del 6,67 per cento rispettivamente. Diminuzioni degli stanziamenti sono invece previste per il Capitolo 2.21.3 (Acquisto di strumenti di riproduzione e microfilmatura) e il Capitolo 2.21.7 (Acquisto di opere d'arte).

10) *Fondi di riserva*

Il bilancio di previsione contempla, tra le poste in uscite, due capitoli denominati, rispettivamente, fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste (Capitolo 1.19.4) e fondo di riserva per le spese di investimento (Capitolo 2.23.3) che rappresentano la differenza tra il complesso delle risorse finanziarie stimate come disponibili per l'anno e il totale degli stanziamenti previsti in bilancio per gli altri capitoli. Essi vanno pertanto considerati come possibili eccedenze realizzabili nel corso dell'esercizio e non come accantonamenti immediatamente disponibili.

Nell'ambito delle spese correnti, comprese nel Titolo I, il fondo di riserva risulta determinato in lire 16.770.775.548, ovvero il 2,64 per cento del totale del Titolo, con un certo progresso rispetto all'1,79 per cento del precedente bilancio. Con tale importo si potranno eventualmente finanziare spese che verranno deliberate nel corso del 1997 ed attualmente non previste. Il fondo per le spese di investimento rappresenta invece l'11,46 per cento del totale del Titolo II, con un aumento quindi nei confronti del 1996, ove il rapporto era pari al 3,26 per cento, pur restando inalterato l'importo.

Nell'insieme i due fondi rappresentano il 2,91 per cento delle previsioni totali, a fronte dell'1,90 per cento dell'esercizio precedente.

La situazione finanziaria che si delinea dall'analisi delle cifre appena esposte appare, in conclusione, abbastanza confortante, pur restando il volume delle disponibilità poco al di sopra delle previsioni del bilancio triennale 1996-1998.

## CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA SPESA

La classificazione della spesa in sei categorie differenziate sotto l'aspetto funzionale, ha lo scopo di individuare la destinazione dei flussi finanziari.

a) *Sezione I - Amministrazione*

Il bilancio di previsione per il 1997 prosegue nella linea di tendenza di diminuzione del peso della presente sezione nell'ambito del totale generale, con una quota del 76,36 per cento (rispetto al 76,84 per cento dell'anno precedente, al 77,52 per cento del 1995 ed al 78,65 per cento del 1994). Il movimento decrescente che interessa questa sezione è dovuto sia al rigoroso contenimento delle spese non obbligatorie, di cui si è già parlato nelle pagine che precedono, sia al limitato incremento delle voci di spesa relative ad emolumenti ed indennità parlamentari previste per il 1997. La rigidità di queste ultime inoltre determina un leggero ma costante incremento del loro peso percentuale sul totale delle uscite attribuite alla sezione. Infatti la percentuale è salita dall'81,36 all'86,22 per cento per le spese riferite alle Categorie 2,3,4 e 5, come pure è aumentato il peso sul totale generale delle uscite, dal 62,52 al 65,84 per cento. È da aggiungere inoltre che ciascuna di queste categorie aumenta il proprio peso all'interno della sezione.

Tra le spese considerate non obbligatorie fanno registrare un aumento dell'incidenza dallo 0,47 allo 0,54 per cento quelle per i servizi di scorta e di vigilanza, così come pure in ascesa è l'incidenza della Categoria 9, che comprende spese per beni di consumo e servizi, che passa dal 5,31 al 5,62 per cento. Si tratta, in quest'ultimo caso di un incremento dovuto a modesti ritocchi tariffarie e di taluni contratti di fornitura. Del pari in aumento è il peso dei servizi informatici, dallo 0,87 all'1,14 per cento. Nel settore delle spese di investimento vi è una sostanziale stabilità delle risorse dedicate, se si esclude dalla comparazione con il precedente esercizio l'onere per l'acquisto del palazzo di Piazza delle Cinque Lune; infatti il peso complessivo delle Categorie 20 e 21 passa dal 3,38 per cento del 1997 al 3,30 per cento, per effetto soprattutto dell'incremento dello stanziamento della Categoria 21, la cui incidenza sul totale della sezione passa dall'1,04 all'1,09 per cento. Per le spese tipografiche riferite alla attività ammini-

strativa, per le assicurazioni sugli immobili, i servizi di ristoro, i trasferimenti alla Camera dei deputati per assegni vitalizi non vi sono sostanziali alterazioni nel peso specifico rispetto al volume totale di risorse finanziarie della sezione.

Il complesso delle spese non obbligatorie, ovvero non derivanti da leggi, regolamenti o deliberazioni del Consiglio di Presidenza, comporta un totale di uscite per lire 65.038.000.000, a fronte di lire 87.841.000.000 dell'anno precedente, dalle quali occorre peraltro sottrarre l'importo previsto in bilancio per l'acquisto dell'immobile sopra ricordato, al fine di ottenere un raffronto omogeneo; conseguentemente l'indice di incremento risulta essere del 8,68 per cento.

Dai dati sopra enunciati si evince che circa i due terzi del bilancio del Senato sono impegnati da spese correnti il cui grado di rigidità caratterizza fortemente la programmazione riducendo le possibilità di interventi volti a ridurre semplicemente la spesa.

#### *b) Sezione II - Attività legislativa, di indagini e di controllo*

L'attività istituzionale del Senato è compresa nella presente sezione che spazia dalle spese per indagini e inchieste parlamentari, alla stampa degli atti, ai trasferimenti ai Gruppi parlamentari per il loro funzionamento per un utilizzo complessivo di risorse pari a lire 73.000.000.000, ovvero l'11,15 per cento del totale di bilancio. Rispetto all'anno precedente si segnala un progresso di 2,8 miliardi di lire, pari, in valore percentuale, ad una crescita di peso dello 0,15 per cento. Hanno influito su tale previsione gli incrementi previsti per i due capitoli della Categoria 15, relativa ai trasferimenti ai Gruppi parlamentari, solo parzialmente compensati dalla riduzione dell'onere previsto per le attività di indagine, di cui alla Categoria 6. L'analisi funzionale indica che la parte preponderante dei flussi finanziari della sezione si indirizzano verso i trasferimenti, che impegnano il 76,71 per cento delle uscite totali della sezione, contro il

71,22 per cento del 1996. È in calo invece l'incidenza della spesa tipografica, che passa dal 15,38 al 13,84 per cento, mentre sono sostanzialmente stabili le spese per le assicurazioni per i senatori e i trasferimenti alla Camera dei deputati per le spese comuni di funzionamento.

#### *c) Sezione III - Relazioni esterne e viaggi*

L'analisi della sezione III indica che il progresso costante della sua incidenza nell'ambito del bilancio è una linea di tendenza che non subisce flessioni. Infatti, anche per il 1997 essa ha un aumento portandosi dal 3,20 al 3,44 per cento. Nel raffronto con il bilancio dell'anno precedente risalta la diminuzione percentuale del peso della rappresentanza e dei viaggi dei senatori in carica, pur comportando queste due voci delle variazioni in aumento. Viceversa, è in considerevole crescita l'incidenza dei viaggi per i senatori cessati dal mandato, la cui spesa sale dal 9,78 al 13,34 per cento. Tale ultimo andamento è da considerare peraltro fisiologico in considerazione dell'aumento del numero degli aventi diritto alle agevolazioni di viaggi per effetto dei passati scioglimenti anticipati delle legislature. Per le altre componenti di questa sezione, il bilancio non comporta sostanziali differenze rispetto al 1996 in termini percentuali.

#### *d) Sezione IV - Addestramento, ricerca e documentazione*

Anche la sezione IV vede incrementare le risorse disponibili e in una misura sensibilmente superiore ad altre, rispetto al precedente esercizio, facendo segnare una lievitazione del 26,29 per cento. L'aumento è significativo sia per la Categoria 8, poichè in essa è stato introdotto un nuovo capitolo relativo alla consulenza sugli assetti organizzativi dell'Amministrazione, sia per la Categoria 9, a causa dell'incremento previsto per il capitolo 1.9.21 per la progettata estensione ai senatori della possibilità di accedere direttamente ai canali informativi di alcune agenzie di stampa. Per quel che riguarda l'inserimento del nuovo capitolo nella sezione IV va detto che, tradizionalmen-

te, le attività di consulenza a fini di studi e documentazione sono stati classificati sotto il profilo funzionale dello sviluppo e dell'addestramento del personale, nella considerazione che il principale obiettivo dovesse essere il costante aggiornamento della qualificazione del personale dipendente, che rappresenta la principale risorsa di una organizzazione come la nostra.

Rispetto agli altri flussi finanziari mette conto sottolineare la diminuzione percentuale del peso dell'acquisto di pubblicazioni e periodici, sceso dal 26,09 al 21,23 per cento, nonostante un incremento in valore assoluto di lire 35 milioni sul 1996, come pure l'invarianza dello stanziamento per l'acquisto di libri per la Biblioteca, che comporta comunque una riduzione dell'incidenza sul totale complessivo. L'incidenza della sezione sul bilancio del Senato passa dallo 0,76 per cento del 1996 allo 0,93 per cento del corrente esercizio.

*e) Sezione V - Interventi a favore di enti previdenziali*

La somma dei trasferimenti previdenziali, inseriti nella sezione V, appare in regresso rispetto all'esercizio precedente, passando dal 6,09 al 4,47 per cento; occorre peraltro ricordare che nel bilancio del 1996 era stato inserito un contributo straordinario al fondo di solidarietà tra i senatori. Escludendo dal raffronto tale contributo quindi la differenza in diminuzione appare ridotta sensibilmente; infatti l'incidenza del 1996 scende al 4,84, molto prossimo al dato dell'anno in corso.

Con riferimento al contenuto economico delle risorse oggetto dei trasferimenti si ricorda che, nel caso della Categoria 5, essi riguardano i contributi sociali di malattia e previdenziali a carico del Senato per il personale di ruolo e a contratto, mentre, nel caso della Categoria 17, essi si riferiscono agli accantonamenti, presso il Fondo di previdenza, delle quote del trattamento di fine servizio maturate annualmente dai dipendenti.

*f) Sezione VI - Oneri non ripartibili*

La sezione VI raccoglie poste residuali, che non trovano spazio nelle precedenti sezioni funzionali. Si tratta, oltre che di contribuzioni a titolo vario, dei fondi di riserva di parte corrente e per spese di investimento e il fondo per le spese derivante da disposizioni giurisdizionali. Nel complesso tali fondi rappresentano il 3,65 per cento del bilancio 1997, a fronte del 2,11 per cento dell'esercizio precedente, con un incremento che si collega soprattutto all'andamento del fondo di parte corrente, di cui al capitolo 1.19.4, stabilito in lire 16.770.775.548, con un incremento del 57,76 per cento rispetto al 1996. Ne risulta così influenzato anche il rapporto percentuale all'interno della sezione, con la sensibile diminuzione del peso delle Categorie 18 e 23 a vantaggio della Categoria 19.

PARTE TERZA

NOTA ILLUSTRATIVA DEL BILANCIO  
DI PREVISIONE PER IL TRIENNIO  
1997-1999

La programmazione di bilancio per il triennio 1997-1999, predisposta sulla base di progetti elaborati dagli uffici del Senato, comporta una media annua di incremento dell'1,67 per cento, con una tendenza lievemente ascendente nell'ultimo anno del periodo. La variazione sale fino ad un tasso medio del 4,19 per cento annuo considerando solo le entrate finanziarie, con l'esclusione quindi dei fondi di cassa rappresentati dal riporto degli avanzi di gestione di esercizi precedenti. La crescita delle entrate e delle uscite si presenta come estremamente moderata, se confrontata con quella degli ultimi anni finanziari, in ossequio al principio, già più volte ricordato, del contenimento della spesa e della riduzione del peso dell'onere per il funzionamento del Senato sul bilancio complessivo dello Stato. A tale riguardo occorre peraltro evidenziare come, pur in presenza di previsioni molto contenute, l'incremento della

dotazione ordinaria è superiore a quello del bilancio, con una percentuale media del 3,86 per cento nel periodo. Questo conferma, da un lato, il peso preponderante del trasferimento da parte dello Stato per le entrate del Senato (anche se l'incidenza di esso sul totale delle entrate è diminuita passando da una media dell'89,42 per cento del bilancio di previsione per il triennio 1995-1997 ad una media dell'85,66 per cento per il triennio in esame), e, dall'altro, che lo sforzo prodotto in questi anni per realizzare economie di bilancio - che consentissero di ridurre le richieste di dotazione al Tesoro - si esaurisce quando si giunge ad un punto di equilibrio tra le entrate e le spese necessarie ed incomprimibili. La previsione di una contrazione di possibili avanzi futuri induce quindi a incrementare la quota percentuale della dotazione ordinaria affinché il bilancio sia in pareggio. Nella previsione triennale tuttavia sono stati considerati gli avanzi di esercizio già accertati dal Consiglio di Presidenza, con l'esclusione quindi di quello relativo all'anno 1996, con il cui contributo sarà possibile - al momento della predisposizione del bilancio del prossimo anno - riconsiderare gli importi delle dotazioni ordinarie riferite al 1998 e 1999. Il rapporto tra le poste in cui sono inseriti gli avanzi di esercizio, ovvero i capitoli dei fondi iniziali di cassa, e il totale generale delle entrate si mantiene pressochè nella media degli ultimi anni, con il 4,99 per cento, con una punta del 7,42 per cento per il primo anno. Le altre entrate del bilancio si mantengono su una media del 9,36 per cento, quasi senza sensibili oscillazioni per l'intero periodo considerato.

Da quanto precede viene confermata la stretta connessione del bilancio del Senato con il bilancio dello Stato e la sua sostanziale derivazione da esso.

L'analisi della previsione triennale mette in luce in maniera ancora più netta l'andamento decrescente dell'incremento delle entrate, poichè si passa da una media annua del 4,33 per cento del triennio 1995-1997, ad una percentuale del 3,85 per cento per il triennio successivo ed infine all'1,67 per cento del periodo 1997-1999.

Il Titolo I delle Entrate, relative alle entrate derivanti da trasferimenti correnti, indica una variazione media in aumento del 4,28 per cento, con un andamento regolare ed una crescita meno pronunciata per il terzo anno del triennio, dovuto al minore incremento della dotazione ordinaria. Si conferma così la tendenza decrescente già presente nel triennio 1996-1998 rispetto a quello precedente. Le entrate di rilievo del titolo, oltre alla dotazione ordinaria, di cui si è già parlato in precedenza, sono rappresentate dai trasferimenti dalla Camera dei deputati, in particolare le quote-parti della spesa sostenuta per il pagamento degli assegni vitalizi, che vedono una media di aumento del 17,94 per cento, influenzata dall'andamento del primo anno nel quale si è esplicitato in pieno l'effetto dovuto allo scioglimento anticipato della XII legislatura.

Nel Titolo II, dedicato alle entrate contributive, il triennio 1997-1999 prospetta un andamento più contenuto, con una crescita media del 5,08 per cento, contro il 5,33 per cento del triennio 1996-1998. Si tratta di una linea di tendenza collegata agli andamenti delle diverse categorie di emolumenti cui tali ritenute si riferiscono. Aumentano infatti del 6,72 per cento le ritenute sulle indennità parlamentari e del 4,26 per cento quelle sugli stipendi, in relazione agli incrementi previsti per tali emolumenti. Non sono state previste variazioni nelle previsioni concernenti le ritenute sugli assegni vitalizi, poichè si tratta di una posta condizionata da scelte individuali non facilmente prevedibili.

Le entrate diverse, che trovano posto nel Titolo III, hanno un andamento inferiore a quanto previsto per il triennio precedente, con una media del 3,20 per cento rispetto al 5,37 per cento. Tale andamento è dovuto al notevole incremento previsto nel 1997 per la posta relativa agli interessi bancari come conseguenza dell'attuazione di un diverso sistema per gli investimenti delle risorse finanziarie disponibili; si è tenuto quindi conto, per gli anni futuri, di una possibile diminuzione dei rendimenti e della eventualità che si riducano anche le somme per tali

investimenti. In valori assoluti il gettito degli interessi è stabilito intorno ad una media di lire 19 miliardi annui, con un calo nel 1998 che riduce l'incremento medio al 3,28 per cento per anno. Non sono previste modifiche nelle previsioni dei capitoli che riguardano la vendita di beni e servizi, previsti nella Categoria 6.

Il Titolo IV, relativo alla alienazione di beni mobili, mantiene, alla stregua della Categoria 6, un andamento costante e uniforme, trattandosi di poste i cui introiti hanno una natura eventuale e residuale. Le previsioni assumono quindi un significato prudenziale, anche perchè i valori delle entrate spesso dipendono dalle cessioni in permuta di beni in seguito all'espletamento di gare d'appalto e non raggiungono importi elevati.

L'esame della parte del bilancio che ha ad oggetto la Spesa mette in rilievo una delle costanti del bilancio del Senato, ovvero l'andamento divergente tra le spese correnti e quelle di investimento; le prime infatti mantengono una linea di crescita pari al 3,41 per cento di media annua, inferiore a quella del triennio 1995-1997 anche se lievemente superiore a quella del triennio 1996-1998, le seconde vedono un andamento medio negativo del 24,68 per cento, a fronte di una variazione media del 25,85 per cento del precedente bilancio. In questo ultimo caso incide nel confronto il forte calo del 1997 dovuto all'azzeramento della previsione del capitolo 2.20.2, relativo all'acquisizione di immobili. Anche escludendo dalla comparazione il predetto capitolo tuttavia la tendenza appare negativa per l'inserimento, nel capitolo 2.21.8 del bilancio per il 1997, dello stanziamento di lire 500 milioni per l'acquisto di computer per i senatori, che non viene ripetuto per gli anni successivi.

La Categoria 1, che ha come contenuto economico la realizzazione delle spese necessarie per lo sviluppo delle relazioni esterne e per la rappresentanza, fa segnare un incremento medio per anno del 5,73 per cento, con una maggiore dinamica di crescita nel 1997 per effetto dell'inserimento, nel capitolo 1.1.3, della spesa per la coniazione delle medagliette parlamentari della

XIII legislatura. Per gli anni successivi si segnalano il ripristino dell'abituale stanziamento per il capitolo 1.1.1, destinato alla spesa di cerimoniale, ridotto ai fini del contenimento delle spese nel 1997, oltre del menzionato capitolo 1.1.3, mentre per le spese di rappresentanza e per quelle relative al funzionamento delle Assemblee internazionali sono previsti aumenti connessi allo sviluppo delle esigenze di rappresentanza e di presenza nelle sedi internazionali.

Il trattamento dei senatori in carica - che ha espressione contabile nella Categoria 2 - aumenta con progressione decrescente nella misura del 4,77 per cento annuo, con una lieve variazione positiva rispetto al 2,64 per cento del triennio 1996-1998 ed una riduzione rispetto al 5,02 per cento del bilancio triennale 1995-1997. Vi è inoltre, nel confronto con il triennio 1996-1998, un ampliamento dell'intervallo tra il primo e il terzo anno del periodo (si è infatti passati da un valore di lire 6.530.000.000 ad uno di lire 8.530.000.000).

Per l'indennità parlamentare si è tenuto conto del particolare meccanismo di adeguamento che indicizza l'indennità parlamentare, al pari delle retribuzioni dei magistrati, all'andamento degli stipendi dei dipendenti pubblici. Per il 1997 è previsto il conguaglio tra quanto percepito nel biennio precedente a titolo di acconto e la percentuale di aumento di tali dipendenti nel triennio appena concluso. Per gli altri due anni del triennio verranno applicati due acconti pari ad un terzo della detta percentuale, ovvero circa il 5 per cento. Nella previsione di bilancio gli stanziamenti hanno incrementi lievemente inferiori poichè il dato di partenza, ovvero il 1996, era sovrastimato.

Per la diaria la previsione pluriennale è influenzata dall'incremento iscritto per il 1997 per tener conto sia di una possibile rivalutazione della parte fissa, sia dell'incremento conseguente al collegamento tra la parte variabile della diaria al rimborso forfetario delle missioni dei componenti delle delegazioni presso gli organismi internazionali. In ogni caso l'andamento è

decescente, poichè le rivalutazioni sono da considerarsi a carattere periodico.

Anche l'indennità di ufficio, di cui al capitolo 1.2.3, è collegata ad un parametro esterno, in particolare al trattamento dei membri del Governo, a sua volta riferito alle retribuzioni dei dirigenti dello Stato. Per essa è stato previsto un aumento per il solo anno 1997.

La posta relativa ai rimborsi spese ed alle indennità di missione comporta nel triennio una media di incremento del 22,22 per cento annuo, interamente concentrata sul primo anno per effetto delle nuova normativa circa i rimborsi spese e perchè sono ripresi, con il funzionamento a regime dell'attività parlamentare, i viaggi collegati ad attività informative delle commissioni permanenti e di quelle bicamerali di inchiesta.

Per le spese di viaggio dei senatori (aerei, vagoni-letto e rimborsi trimestrali delle spese di viaggio) la proiezione non prevede sostanziali variazioni rispetto agli anni trascorsi, con un modesto incremento del 4,35 per cento nel solo secondo anno del triennio. Le altre spese della Categoria 2 (relative ai compensi per la partecipazioni alle commissioni di concorso e lo svolgimento di corsi di lingua) hanno infine una rilevanza alquanto contenuta, poichè i relativi importi rappresentano circa lo 0,5 per cento del totale previsto per ciascun anno per la stessa Categoria.

La spesa per gli ex senatori, che trova posto nella Categoria 3, indica una media di crescita inferiore alla precedente, con il 4,26 per cento, anche se essa mostra un maggior scostamento rispetto alla media del triennio 1996-1998, nel quale era pari al 2,89 per cento. L'aumentata dinamica è da ricondurre essenzialmente all'andamento del primo anno, che indica un incremento del 7,94 per cento, per effetto sia dell'aumento del numero degli assegni vitalizi e dell'adeguamento del loro importo, essendo gli stessi collegati all'indennità parlamentare, sia del notevole incremento delle spese per viaggi. Per i restanti due esercizi è previsto un assestamento della previsione su un andamento più contenuto, inferiore al corrispondente aumento dell'indennità par-

lamentare in quanto l'importo dell'assegno vitalizio dipende dal numero di anni di mandato espletato.

La Categoria 4, relativa alle retribuzioni del personale dipendente, prevede aumenti medi del 4,19 per cento, con un andamento decrescente dal 6,76 per cento del primo anno al 2,21 per cento del terzo. La previsione relativa al 1997 deriva dall'applicazione del meccanismo di adeguamento delle retribuzioni previsto dalle delibere del Consiglio di Presidenza del 6 dicembre 1990 e del 30 giugno 1993, oltre che dall'effetto delle normali progressioni di carriera. Il predetto meccanismo, che riguarda i dipendenti in attività ma ha anche una influenza sulle indennità corrisposte al personale comandato o distaccato, calcola una media tra l'aumento delle retribuzioni del settore pubblico e il tasso annuo di inflazione ed è pertanto ipotizzabile un suo andamento discendente per gli anni successivi.

Nell'ambito della Categoria 4 la spesa prevista per il personale di ruolo, di cui al capitolo 1.4.1, appare con una dinamica di crescita inferiore a quella della Categoria, poichè, oltre alle variazioni prodotte dai vincoli normativi, non sono previste - sulla base delle decisioni fino ad ora assunte - incrementi per l'assunzione di nuovo personale. Del pari si può dire per il capitolo successivo, riservato al personale a contratto a tempo indeterminato. Viceversa, un incremento più rilevante - pari al 4,89 per cento medio per anno - riguarda l'onere per il personale a contratto a tempo determinato, per il quale è stato disposto un ampliamento nell'utilizzo di tale personale, per provvedere ad urgenti necessità, in particolare per l'attività delle commissioni bicamerali, oltre che per la consueta sostituzione del personale della carriera esecutiva assente per puerperio. Il volume delle risorse dedicate dal bilancio ai primi quattro capitoli della Categoria 4 ammontano ad una media di lire 146,5 miliardi annui, con una progressione rispetto alle medie dei trienni 1995-1997 e 1996-1998, pari rispettivamente a lire 139,7 e 141,1 miliardi. È da dire peraltro che, sia per il 1997 che per il 1998, le previsioni del corrente bilancio si attengo-



no, sostanzialmente, a quelle del precedente bilancio triennale. Occorre infine ricordare che non è stata prevista alcuna variazione per il capitolo concernente le indennità per il personale di ruolo, in quanto il bilancio viene elaborato in base alle normative vigenti; potrebbe pertanto essere necessario rivedere le relative previsioni qualora venissero approvati provvedimenti modificativi del regime delle indennità, attualmente allo studio.

Nella stessa Categoria 4 sono compresi gli emolumenti erogati al cosiddetto personale «estraneo», ovvero dipendente da altre amministrazioni, che presta la sua opera con carattere di continuità presso il Senato, perchè in condizione di comando o distacco. Con il tempo tale categoria è andata progressivamente crescendo con una dinamica espansiva che ha condotto al raddoppio dello stanziamento di bilancio dal 1994 al 1997. Sono stati infatti considerevolmente aumentati nel numero ed è altresì aumentato l'onere in conseguenza della necessità di provvedere - in taluni casi - anche al pagamento della retribuzione erogata dall'amministrazione di appartenenza, oltre che dell'indennità versata dal Senato. A ciò si aggiunga che la recente normativa in materia pensionistica ha reso obbligatorio, per i dipendenti dello Stato iscritti al regime Inpdap e per i dipendenti privati iscritti all'Inps, il versamento della ritenuta pensionistica anche sulle indennità accessorie percepite dai comandati e distaccati, con la conseguenza quindi di un ulteriore aumento dell'onere complessivo. Per il triennio in esame pertanto la crescita è prevista nella misura del 15,16 per cento medio annuo, con un andamento quindi nettamente superiore a quello del personale del Senato.

Al pari del capitolo 1.4.5 anche la spesa del capitolo successivo, dedicata alle prestazioni professionali, tra le quali sono comprese le consulenze e le collaborazioni di professionisti che non hanno altro rapporto di lavoro dipendente, è pressochè raddoppiato nel volgere di tre esercizi, passando da una previsione di lire 700 milioni del 1995 ad uno stanziamento di lire 1,3 miliardi del 1997. Anche per i professionisti è sta-

to previsto l'obbligo, a decorrere dal 1996, di versare all'Inps un contributo del 10 per cento per il quale l'interessato ha un parziale diritto di rivalsa nei confronti dell'Amministrazione committente. Questo ha contribuito all'incremento della spesa in uno con l'aumento della gamma di prestazioni richieste dal Senato, sia con la deliberazione del Consiglio di Presidenza che ha previsto la possibilità per il Presidente e i Vice Presidenti del Senato di usufruire di consulenti, sia per il notevole ricorso a questa figura professionale da parte dell'Amministrazione.

L'ultima voce della Categoria riguarda l'addestramento e la qualificazione professionale, per il quale è previsto uno stanziamento annuo di lire 700 milioni, con una variazione media del 5,55 per cento. Anche in questo caso la previsione è effettuata sulla base delle indicazioni fornite dagli uffici e dei progetti attualmente elaborati.

L'andamento della spesa previdenziale, prevista nella Categoria 5, è certamente quello che mostra il maggiore tasso di crescita tra tutti gli oneri di natura obbligatoria del bilancio; è previsto infatti un incremento medio annuo del 6,47 per cento, in gran parte determinato dalla percentuale di aumento dell'11,66 per cento dell'anno 1997. La spesa è condizionata dalla dinamica della voce per le pensioni del capitolo 1.5.1, che cresce ad un ritmo del 7,06 per cento annuo, con una punta del 12,93 per cento del 1997, determinata da una ripresa dei pensionamenti negli anni 1996 e 1997. Crescono inoltre anche tutte le poste collegate all'aumento dei dipendenti a contratto a contratto a tempo determinato e relative ai contributi previdenziali e di malattia e alla liquidazione del trattamento di fine rapporto, ovvero i capitoli 1.5.2, 1.5.6.e 1.5.7. Non vi sono invece sostanziali variazioni per quanto attiene ai contributi previdenziali e di malattia per il personale di ruolo, che aumentano ad un ritmo inferiore al 2 per cento annuo.

Per la Categoria 6, che concerne le attività di indagine e di controllo, la previsione pluriennale lascia stabili gli stanziamenti, pur se il 1997 comporta una diminuzione

dell'11,36 per cento, per effetto del capitolo 1.6.1 (Inchieste parlamentari), ridotto del 20 per cento. Ovviamente, potrebbe essere necessario rivedere la previsione in relazione alla effettiva attività di indagine e di inchiesta sia delle commissioni permanenti che di quelle bicamerali.

La stampa degli atti parlamentari e delle pubblicazioni, oggetto della Categoria 7, il bilancio triennale comporta un calo del 6,30 per cento nel 1997, cui segue però una crescita del 6,73 che ristabilisce l'equilibrio nell'anno successivo ed un ulteriore aumento del 7,56 per cento nel 1999, realizzando così una media di crescita del 2,66 per cento. È auspicabile che la previsione del primo esercizio si confermi anche per quelli successivi del triennio, in considerazione della crescente razionalizzazione nella stampa e nella distribuzione degli stampati parlamentari e dell'espansione dell'uso delle banche-dati, che dovrebbero consentire una costante diminuzione della spesa tipografica.

Gli oneri per studi, ricerche e documentazioni della Categoria 8 sono previsti in aumento solo per effetto dell'inserimento nel bilancio del 1997 del capitolo relativo alla consulenza per l'analisi degli assetti organizzativi, che non è ripetuto per gli anni successivi. Senza tale stanziamento il complesso delle risorse dedicate alla Categoria appare invariata intorno all'importo di lire 1,3 miliardi.

Rispetto agli ultimi esercizi, il bilancio pluriennale in esame dedica un maggior volume di risorse finanziarie alle Categorie dalla 9 alla 13, che concernono il funzionamento dell'apparato burocratico-amministrativo del Senato, con un importo complessivo di 157,5 miliardi nel triennio, a fronte di 143,3 miliardi del triennio 1996-1998, e con un aumento dell'incidenza percentuale sul totale complessivo del Titolo I, passando dal 7,87 all'8,04 per cento. La tendenza nel periodo considerato è discendente, con un aumento più significativo nel primo esercizio, con il 10,18 per cento, ed un rallentamento nella crescita nell'anno successivo, per giungere poi ad una situazione di invariabilità nel terzo anno.

Proporremo adesso una analisi più dettagliata per ciascuna delle diverse categorie economiche:

a) per la Categoria 9, dedicata all'acquisto di beni di consumo e di servizi, l'aumento medio nel periodo è del 4,99 per cento, con un contenuto progresso rispetto al 3,69 per cento del precedente bilancio triennale ed una netta diminuzione rispetto al 7,08 del bilancio triennale 1995-1997. La variazione più significativa attiene al primo anno del periodo considerato, con un tasso di crescita del 9,61 per cento, direttamente influenzato dall'andamento di talune spese, quali gli oneri per il facchinaggio e i trasporti, per l'acquisto di carta e cancelleria, i cui incrementi sono da mettere in relazione al considerevole aumento dei consumi rispettivi e, infine, l'estensione degli abbonamenti alle agenzie di informazione. Per la presente Categoria, come anche per altre nelle quali vi è una considerevole parte delle spese effettuate attraverso lo strumento contrattuale, vi è l'impegno dei Senatori Questori a non concedere aumenti o a limitarli al tasso di inflazione programmato e di procedere, ove possibile, all'indizione di gare periodiche per l'aggiudicazione delle forniture o dei servizi;

b) in merito alla spesa assicurativa che copre per intero la Categoria 10, il bilancio triennale ha mantenuto pressochè inalterati gli stanziamenti abituali, in attesa che sia conclusa la verifica attualmente in corso sul complesso dei contratti assicurativi, che dovrebbe condurre ad un accorpamento di talune polizze e, quindi, ad una riduzione dell'onere. L'unica variazione presente in bilancio riguarda il capitolo 1.10.2, che interessa la responsabilità civile ed il rischio incendio per i palazzi del Senato, nel quale l'incremento del 36,36 per cento previsto per il corrente esercizio discende dall'ampliamento degli spazi a disposizione con l'acquisto del palazzo di Piazza delle Cinque Lune;

c) la Categoria 11, che ha ad oggetto le manutenzioni di palazzi, attrezzature e beni strumentali in genere, è certamente quella più interessata dal contenimento della spe-

sa, in quanto essa risente maggiormente della direttiva di limitare gli aumenti contrattuali. L'analisi delle poste relative al 1997 indica comunque un aumento del 46 per cento per le manutenzioni delle attrezzature di riproduzione di documenti, parzialmente compensata dalle riduzioni per le spese di manutenzione delle macchine da ufficio e degli arredi;

d) tra tutte le categorie del comparto in esame quella che riguarda la spesa per servizi informatici è l'unica che indica un consistente incremento medio annuo superiore a quello previsto per il bilancio triennale 1996-1998, con una percentuale di aumento del 16,05 per cento contro il 4,02 per cento. Il dato è essenzialmente riconducibile alla variazione del 34,12 per cento del primo esercizio, influenzato dai considerevoli aumenti degli stanziamenti per il noleggio di attrezzature, l'acquisto di programmi informatici, per i collegamenti telematici e per l'assistenza tecnico-applicativa, che assorbono quasi per intero la maggiore spesa. Anche il 1998 comporta un aumento, sebbene in misura inferiore e concentrato sui capitoli dei canoni di noleggio di programmi e dell'assistenza, mentre senza variazioni si presenta il terzo esercizio considerato. Sommando alle voci di questa Categoria quella del capitolo 1.11.3 (Manutenzione delle attrezzature informatiche) e dei capitoli 2.21.2 e 2.21.8, che riguardano l'acquisto di attrezzature, la spesa per l'informatica nel triennio ammonta a lire 27,3 miliardi, contro l'importo di lire 21,3 previsto nel triennio 1996-1998;

e) per la Categoria 13, inerente alla ristorazione sia dei senatori che del personale la previsione di aumento è di un modesto 2,05 per cento annuo, determinato esclusivamente dalla dinamica evolutiva del capitolo 1.13.1, per il quale si è tenuto conto di variazioni nell'onere per effetto degli incrementi contrattuali previsti e che sono collegati all'andamento dei costi del personale nel settore della ristorazione. Per il servizio di mensa al personale la previsione è stata lasciata inalterata in considerazione del fatto che lo svolgimento di una nuova gara d'appalto nel corso del 1997 potrebbe com-

portare variazioni dei costi al momento non prevedibili. In ogni caso per l'intero settore della ristorazione la curva di crescita appare inferiore a quanto ipotizzato nel precedente bilancio triennale.

Per i trasferimenti il bilancio impegna le Categorie comprese tra la 14 e la 18, con un impiego di risorse di lire 232,4 miliardi nei tre anni, con una media annua quindi di 77 miliardi e senza variazione in termini assoluti rispetto all'ammontare stanziato per gli esercizi del triennio 1996-1998. È peraltro mutata la composizione degli stanziamenti, poichè ad un aumento del 2,67 per cento medio dei trasferimenti ai Gruppi parlamentari è corrisposta una riduzione del 5,36 per cento dei trasferimenti previdenziali. Si è inoltre ridotta l'incidenza percentuale sul totale del Titolo I del bilancio, passando dal 12,77 per cento della precedente proiezione triennale all'11,85 per cento dell'attuale. In merito al settore di cui si parla è da ricordare che tutti i trasferimenti sono effettuati in ossequio a precise norme regolamentari o a deliberazioni del Consiglio di Presidenza e che su di essi non vi è alcuna valutazione discrezionale; si possono pertanto considerare nel novero delle spese obbligatorie, con la sola esclusione dei sussidi e delle elargizioni a titolo liberale.

In ordine alle spese di investimento, che impegnano il Titolo II della Spesa, il bilancio triennale 1997-1999 prevede un andamento discendente per una aliquota pari al 24,68 per cento medio annuo, determinato essenzialmente dal venir meno nel bilancio del corrente anno della posta relativa all'acquisto di immobili, presente invece nel bilancio dell'anno precedente. Escludendo dal raffronto il capitolo 2.20.2, la situazione si presenta con un decremento del 2,57 per cento annuo. L'esame delle Categorie indica quindi una forte flessione della Categoria 20, in particolare per il 1997, con una diminuzione del 71,43 per cento, cui segue una riduzione di minore ampiezza, pari al 3,30 per cento annuo, della Categoria 21 (quale effetto del considerevole incremento proposto per il capitolo 2.21.8, pari al 100 per cento) ed una crescita dell'1,11 per cento

della Categoria 22, che riguarda l'acquisto di libri.

Nell'ambito del capitolo 2.20.1 sono previsti per il prossimo triennio numerosi lavori di ristrutturazione, tra i quali si possono segnalare la sistemazione dei locali dell'immobile acquistato, il trasferimento dell'Archivio legislativo al piano terra di Palazzo Giustiniani (al posto lasciato libero dalla Tipografia Bardi), l'avvio del progetto di trasferimento della Biblioteca del Senato nel Palazzo di Piazza della Minerva, oltre ad altri interventi di minor rilievo in termini finanziari, anche se certamente significativi ai fini di una migliore utilizzazione degli spazi, quali l'eliminazione dell'attuale parcheggio in Piazza Madama, una nuova illuminazione della facciata monumentale e la ripulitura delle pareti laterali dello stesso Palazzo.

Per quanto riguarda i beni strumentali sono da sottolineare la progressiva riduzione del peso delle attrezzature informatiche sul totale della Categoria 21, che scende dal 36,56 al 30,77 per cento e il ripristino dell'abituale stanziamento di lire 500 milioni per l'acquisto di opere d'arte, dopo la riduzione apportata per il 1997.

In conclusione di questa disamina sul bilancio triennale una breve notazione va fatta a proposito dei fondi di riserva, per i quali vale l'osservazione che essi sono soltanto un indice di possibili differenze positive tra le entrate e le uscite di ciascun anno. Per il periodo considerato del presente bilancio pluriennale, l'ammontare medio

del fondo per le spese correnti è di 6,1 miliardi, con un decremento medio del 35,09 per cento annuo. Rispetto ai valori presenti nel bilancio per il triennio 1996-1998, vi è quindi sia una riduzione di un terzo dell'importo sia un decremento dell'incidenza del fondo sul totale del Titolo I, con un'aliquota media dello 0,97 per cento, a fronte dell'1,59 per cento precedente. Sempre nel Titolo I della Spesa è compreso il fondo per spese derivanti da disposizioni giurisdizionali, per il cui andamento asimmetrico - che ha un apice nel 1997 - è opportuno ricordare che esso discende dall'applicazione di decisioni adottate nel corso del 1996. Per il successivo esercizio il fondo ritorna al suo abituale stanziamento di lire 500 milioni, mentre il 1999 reca l'iscrizione *per memoria*.

Sul fondo di riserva per le spese di investimento incide, per il 1997, l'incremento del capitolo 2.21.8, che ha reso necessario ridurre il possibile accantonamento. Esso tuttavia mantiene, per il triennio 1997-1999, un rapporto percentuale con il totale del Titolo II in linea, con l'8,42 per cento di media annua, con quello previsto per il bilancio triennale precedente, che era pari all'8,26 per cento.

*I Senatori Questori*

FORCIERI

MANIERI

GRILLO

Roma, 27 giugno 1997

**Doc. VIII**  
**n. 4**

## PROGETTO DI BILANCIO INTERNO DEL SENATO

**per l'anno finanziario 1997**

*Approvato dal Consiglio di Presidenza nella riunione del 5 giugno 1997*

### **Relazione dei Senatori Questori**

ONOREVOLI SENATORI. - Sottoponiamo alla Vostra approvazione - ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento di amministrazione e contabilità del Senato - il progetto di bilancio del Senato per l'anno finanziario 1997.

Questo documento viene presentato a breve distanza dal precedente, in ossequio all'impegno assunto dai Senatori Questori. Esso rappresenta il primo vero bilancio di previsione della XIII legislatura e pertanto costituisce una sorta di piano nel quale saranno illustrati i programmi che sono stati approntati o che verranno presentati prossimamente nei diversi settori di attività della nostra istituzione.

#### PARTE PRIMA

#### LA CONDIZIONE DEI PARLAMENTARI E I COMPITI DELL'AMMINISTRAZIONE

##### 1.1 STATUS DEI SENATORI ED ESPLICAZIONE DEL MANDATO PARLAMENTARE

La modifica della legge elettorale per il Senato ha introdotto, con il sistema maggioritario, un nuovo modo di intendere il rapporto tra il senatore e gli elettori del collegio, più diretto, immediato e puntuale. Di conseguenza, al senatore incombe un onere maggiore ed una presenza costante, anche

# ENTRATA

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1997	
		1997	1996	in più	in meno
0.0.1	Fondo iniziale di cassa ..... L.	48.557.775.548	63.951.669.840	-	15.393.894.292
				- 15.393.894.292	
<b>TITOLO I - Entrate derivanti da trasferimenti correnti</b>					
CATEGORIA 1					
<i>Trasferimenti da parte dello Stato</i>					
1.1.1	Dotazione ordinaria ..... L.	545.000.000.000	524.000.000.000	21.000.000.000	-
1.1.2	Integrazione alla dotazione ordinaria ..... »	-	-	-	-
TOTALE ... L.		545.000.000.000	524.000.000.000	21.000.000.000	-
				+ 21.000.000.000	
CATEGORIA 2					
<i>Trasferimenti da parte della Camera dei deputati</i>					
1.2.1	Quota parte delle spese sostenute per assegni vitalizi ..... L.	22.000.000.000	15.000.000.000	7.000.000.000	-
1.2.2	Quota parte delle spese comuni di funzionamento ..... »	850.000.000	800.000.000	50.000.000	-
TOTALE ... L.		22.850.000.000	15.800.000.000	7.050.000.000	-
				+ 7.050.000.000	
<b>TITOLO II - Entrate contributive</b>					
CATEGORIA 3					
<i>Ritenute su indennità parlamentari e contributi di riscatto</i>					
2.3.1	Ritenute su indennità parlamentari ..... L.	6.100.000.000	5.760.000.000	340.000.000	-
2.3.2	Contributi di riscatto ..... »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
TOTALE ... L.		6.100.000.000	5.760.000.000	340.000.000	-
				+ 340.000.000	
CATEGORIA 4					
<i>Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto</i>					
2.4.1	Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto ..... L.	200.000.000	200.000.000	-	-
TOTALE ... L.		200.000.000	200.000.000	-	-
				-	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIANZE per l'anno finanziario 1997	
		1997	1996	in più	in meno
	<b>CATEGORIA 5</b> <i>Ritenute su stipendi ed altri emolumenti e contributi di riscatto</i>				
2.5.1	Ritenute su stipendi ed altri emolumenti . . . . . L.	11.000.000.000	10.500.000.000	500.000.000	-
2.5.2	Contributi di riscatto . . . . . »	53.000.000	50.000.000	3.000.000	-
	TOTALE . . . L.	11.053.000.000	10.550.000.000	503.000.000	-
				+ 503.000.000	
	<b>TITOLO III - Entrate diverse</b>				
	<b>CATEGORIA 6</b> <i>Entrate derivanti dalla vendita di beni e di servizi</i>				
3.6.1	Vendita di pubblicazioni . . . . . L.	350.000.000	330.000.000	20.000.000	-
3.6.2	Cessione materiale di consumo . . . . . »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
3.6.3	Introiti della buvette dei senatori . . . . . »	180.000.000	180.000.000	-	-
3.6.4	Introiti del ristorante dei senatori . . . . . »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
3.6.5	Vendita di buoni-pasto per la mensa del personale . . . . . »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
3.6.6	Canoni per il collegamento con le banche dati del Senato . . . . . »	100.000.000	100.000.000	-	-
	TOTALE . . . L.	630.000.000	610.000.000	20.000.000	-
				+ 20.000.000	
	<b>CATEGORIA 7</b> <i>Redditi patrimoniali</i>				
3.7.1	Interessi attivi su depositi e conti correnti bancari e postali . . . . . L.	20.000.000.000	17.500.000.000	2.500.000.000	-
	TOTALE . . . L.	20.000.000.000	17.500.000.000	2.500.000.000	-
				+ 2.500.000.000	
	<b>CATEGORIA 8</b> <i>Poste correttive e compensative delle spese</i>				
3.8.1	Recuperi e reintegri vari . . . . . L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE . . . L.	-	-	-	-
				-	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VINCEREMO per l'anno finanziario 1997	
		1997	1996	in più	in meno
	CATEGORIA 9 <i>Entrate non classificabili</i>				
3.9.1	Entrate eventuali . . . . . L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE . . . L.	-	-	-	-
				-	
	<b>TITOLO IV - Entrate derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti</b>				
	CATEGORIA 10 <i>Alienazione di beni mobili e di immobilizzazioni tecniche</i>				
4.10.1	Alienazione di macchine da ufficio . . . . . L.	6.000.000	6.000.000	-	-
4.10.2	Alienazione di attrezzature informatiche . . . . . »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
4.10.3	Alienazione di strumenti di riproduzione e microfilmatura documenti . . . . . »	12.000.000	12.000.000	-	-
4.10.4	Alienazione di arredi e tappezzerie . . . . . »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
4.10.5	Alienazione di automezzi . . . . . »	45.000.000	45.000.000	-	-
4.10.6	Alienazione di altri beni mobili . . . . . »	2.000.000	2.000.000	-	-
	TOTALE . . . L.	65.000.000	65.000.000	-	-
				-	
	CATEGORIA 11 <i>Riscossione di crediti</i>				
4.11.1	Riscossione di crediti . . . . . L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE . . . L.	-	-	-	-
				-	
	TOTALE DEI TITOLI I - II - III - IV . . . L. (compreso il fondo iniziale di cassa)	654.455.775.548	638.436.669.840	31.413.000.000	15.393.894.292
				+ 16.019.105.708	



Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1997	
		1997	1996	in più	in meno
	<b>TITOLO V - Partite di giro e movimenti di cassa</b>				
	<b>CATEGORIA 12</b>				
	<i>Rimborsi delle spese elettorali</i>				
5.12.1	Rimborsi delle spese elettorali ai partiti e movimenti politici . . . . . L.	226.621.000	45.422.429.500	-	45.195.808.500
	TOTALE . . . L.	226.621.000	45.422.429.500	-	45.195.808.500
				- 45.195.808.500	
	<b>CATEGORIA 13</b>				
	<i>Ritenute previdenziali e fiscali ai Senatori</i>				
5.13.1	Ritenute per il Fondo di solidarietà . . . . . L.	4.500.000.000	4.300.000.000	200.000.000	-
5.13.2	Ritenute per assistenza sanitaria integrativa . . . »	3.000.000.000	2.900.000.000	100.000.000	-
5.13.3	Ritenute fiscali . . . . . »	24.000.000.000	23.000.000.000	1.000.000.000	-
	TOTALE . . . L.	31.500.000.000	30.200.000.000	1.300.000.000	-
				+ 1.300.000.000	
	<b>CATEGORIA 14</b>				
	<i>Ritenute previdenziali e fiscali ai titolari di assegni vitalizi</i>				
5.14.1	Ritenute per assistenza sanitaria integrativa . . . L.	3.500.000.000	3.500.000.000	-	-
5.14.2	Ritenute fiscali . . . . . »	23.000.000.000	22.000.000.000	1.000.000.000	-
	TOTALE . . . L.	26.500.000.000	25.500.000.000	1.000.000.000	-
				+ 1.000.000.000	
	<b>CATEGORIA 15</b>				
	<i>Ritenute previdenziali e fiscali al personale</i>				
5.15.1	Ritenute previdenziali al personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato . . . . . L.	5.500.000.000	5.000.000.000	500.000.000	-
5.15.2	Ritenute previdenziali al personale a tempo determinato . . . . . »	700.000.000	600.000.000	100.000.000	-
5.15.3	Ritenute previdenziali al personale in quiescenza . . »	400.000.000	350.000.000	50.000.000	-
5.15.4	Ritenute fiscali al personale in attività . . . . . »	35.000.000.000	33.500.000.000	1.500.000.000	-
5.15.5	Ritenute fiscali al personale in quiescenza . . . . »	26.000.000.000	25.000.000.000	1.000.000.000	-
5.15.6	Ritenute fiscali varie . . . . . »	6.000.000.000	5.500.000.000	500.000.000	-
5.15.7	Ritenute previdenziali personale comandato . . . »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
5.15.8	Assistenza fiscale . . . . . »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE . . . L.	73.600.000.000	69.950.000.000	3.650.000.000	-
				+ 3.650.000.000	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VINCERENTI per l'anno finanziario 1997	
		1997	1996	in più	in meno
	CATEGORIA 16 <i>Movimenti di cassa</i>				
5.16.1	Movimenti di cassa ..... L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE ... L.	-	-	-	-
				-	
	CATEGORIA 17 <i>Partite di transito</i>				
5.17.1	Partite di transito ..... L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE ... L.	-	-	-	-
				-	
	TOTALE DEL TITOLO V ... L.	131.826.621.000	171.072.429.500	5.950.000.000	45.195.808.500
				- 39.245.808.500	

**ENTRATA - RIEPILOGO PER TITOLI E CATEGORIE**

Numero delle categorie	TITOLI E CATEGORIE (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1997	
		1997	1996	in più	in meno
-	Fondo iniziale di cassa . . . . . L.	48.557.775.548	63.951.669.840	-	15.393.894.292
				- 15.393.894.292	
	<b>TITOLO I - Entrate derivante da trasferimenti correnti</b>				
1	Trasferimenti da parte dello Stato . . . . . L.	545.000.000.000	524.000.000.000	21.000.000.000	-
2	Trasferimenti da parte della Camera dei deputati . . . »	22.850.000.000	15.800.000.000	7.050.000.000	-
	TOTALE DEL TITOLO I . . . L.	567.850.000.000	539.800.000.000	28.050.000.000	-
				+ 28.050.000.000	
	<b>TITOLO II - Entrate contributive</b>				
3	Ritenute su indennità parlamentari e contributi di riscatto . . . . . L.	6.100.000.000	5.760.000.000	340.000.000	-
4	Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto »	200.000.000	200.000.000	-	-
5	Ritenute su stipendi ed altri emolumenti e contributi di riscatto . . . . . »	11.053.000.000	10.550.000.000	503.000.000	-
	TOTALE DEL TITOLO II . . . L.	17.353.000.000	16.510.000.000	843.000.000	-
				+ 843.000.000	
	<b>TITOLO III - Entrate diverse</b>				
6	Entrate derivanti dalla vendita di beni e di servizi . L.	630.000.000	610.000.000	20.000.000	-
7	Redditi patrimoniali . . . . . »	20.000.000.000	17.500.000.000	2.500.000.000	-
8	Poste correttive e compensative delle spese . . . . »	<i>per memoria</i>	-	-	-
9	Entrate non classificabili . . . . . »	<i>per memoria</i>	-	-	-
	TOTALE DEL TITOLO III . . . L.	20.630.000.000	18.110.000.000	2.520.000.000	-
				+ 2.520.000.000	
	<b>TITOLO IV - Entrate derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti</b>				
10	Alienazione di beni mobili e di immobilizzazioni tecniche . . . . . L.	65.000.000	65.000.000	-	-
11	Riscossione di crediti . . . . . »	<i>per memoria</i>	-	-	-
	TOTALE DEL TITOLO IV . . . L.	65.000.000	65.000.000	-	-
				-	
	TOTALE DEI TITOLI I, II, III E IV . . . L. (compreso il fondo iniziale di cassa)	654.455.775.548	638.436.669.840	31.413.000.000	15.393.894.292
				+ 16.019.105.708	
	<b>TITOLO V - Partite di giro e movimenti di cassa</b>				
12	Rimborsi delle spese elettorali . . . . . L.	226.621.000	45.422.429.500	-	45.195.808.500
13	Ritenute previdenziali e fiscali ai senatori . . . . »	31.500.000.000	30.200.000.000	1.300.000.000	-
14	Ritenute previdenziali e fiscali ai titolari di assegni vitalizi . . . . . »	26.500.000.000	25.500.000.000	1.000.000.000	-
15	Ritenute previdenziali e fiscali al personale . . . . »	73.600.000.000	69.950.000.000	3.650.000.000	-
16	Movimenti di cassa . . . . . »	<i>per memoria</i>	-	-	-
17	Partite di transito . . . . . »	<i>per memoria</i>	-	-	-
	TOTALE DEL TITOLO V . . . L.	131.600.000.000	171.072.429.500	5.950.000.000	45.195.808.500
				- 39.245.808.500	

# SPESA

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1997	
		1997	1996	in più	in meno
<b>TITOLO I - Spese correnti</b>					
CATEGORIA 1					
<i>Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza</i>					
1.1.1	Cerimoniale e onoranze ..... L.	150.000.000	200.000.000	-	50.000.000
1.1.2	Spese di rappresentanza ..... »	1.765.000.000	1.700.000.000	65.000.000	-
1.1.3	Medagliette parlamentari ..... »	195.000.000	10.000.000	185.000.000	-
1.1.4	Servizi di guardia d'onore e di vigilanza ..... »	2.700.000.000	2.300.000.000	400.000.000	-
1.1.5	Conferenze interparlamentari e spese inerenti al funzionamento delle Assemblee internazionali . »	1.500.000.000	1.500.000.000	-	-
1.1.6	Spese per pubblicazioni di rappresentanza e libri d'arte ..... L.	450.000.000	400.000.000	50.000.000	-
	TOTALE ... L.	6.760.000.000	6.110.000.000	700.000.000	50.000.000
				+ 650.000.000	
CATEGORIA 2					
<i>Senatori</i>					
1.2.1	Indennità parlamentare ..... L.	72.000.000.000	70.000.000.000	2.000.000.000	-
1.2.2	Diaria a titolo di rimborso delle spese di soggiorno in Roma ..... »	21.500.000.000	17.400.000.000	4.100.000.000	-
1.2.3	Indennità di ufficio ..... »	4.000.000.000	3.800.000.000	200.000.000	-
1.2.4	Indennizzo suppletivo ..... »	-	-	-	-
1.2.5	Rimborsi spese e indennità di missione ..... »	2.000.000.000	1.200.000.000	800.000.000	-
1.2.6	Spese per viaggi ..... »	11.500.000.000	11.500.000.000	-	-
1.2.7	Compensi ai componenti di commissioni di concorso ..... »	50.000.000	50.000.000	-	-
1.2.8	Partecipazione a corsi di lingue straniere ..... »	450.000.000	450.000.000	-	-
	TOTALE ... L.	111.500.000.000	104.400.000.000	7.100.000.000	-
				+ 7.100.000.000	
CATEGORIA 3					
<i>Ex senatori</i>					
1.3.1	Assegni vitalizi ..... L.	99.000.000.000	92.500.000.000	6.500.000.000	-
1.3.2	Spese per viaggi ..... »	3.000.000.000	2.000.000.000	1.000.000.000	-
	TOTALE ... L.	102.000.000.000	94.500.000.000	7.500.000.000	-
				+ 7.500.000.000	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIANZE per l'anno finanziario 1997	
		1997	1996	in più	in meno
	CATEGORIA 4 <i>Personale</i>				
1.4.1	Retribuzioni al personale di ruolo . . . . . L.	137.000.000.000	130.000.000.000	7.000.000.000	-
1.4.2	Retribuzioni al personale a contratto a tempo indeterminato . . . . . »	2.500.000.000	2.438.000.000	62.000.000	-
1.4.3	Retribuzioni al personale a contratto a tempo determinato . . . . . »	1.900.000.000	1.400.000.000	500.000.000	-
1.4.4	Indennità diverse, rimborsi spese e compensi vari . . . . . »	1.000.000.000	1.000.000.000	-	-
1.4.5	Compensi al personale di altre amministrazioni . . . »	8.200.000.000	6.300.000.000	1.900.000.000	-
1.4.6	Compensi per prestazioni di carattere profes- sionale . . . . . »	1.300.000.000	1.200.000.000	100.000.000	-
1.4.7	Addestramento e qualificazione del personale . . »	700.000.000	600.000.000	100.000.000	-
	TOTALE . . . L.	152.600.000.000	142.938.000.000	9.662.000.000	-
				+ 9.662.000.000	
	CATEGORIA 5 <i>Previdenza e assistenza per il personale</i>				
1.5.1	Pensioni . . . . . L.	83.000.000.000	73.500.000.000	9.500.000.000	-
1.5.2	Contributi previdenziali all'INPS . . . . . »	600.000.000	130.000.000	470.000.000	-
1.5.3	Contributi previdenziali all'INPDAP . . . . . »	7.000.000.000	7.000.000.000	-	-
1.5.4	Contributi previdenziali ad altri Enti per la ri- congiunzione dei periodi assicurativi pregres- si . . . . . »	200.000.000	200.000.000	-	-
1.5.5	Contributi sociali di malattia per il personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato . . . »	7.200.000.000	7.000.000.000	200.000.000	-
1.5.6	Contributi sociali di malattia per il personale a contratto a tempo determinato . . . . . »	100.000.000	60.000.000	40.000.000	-
1.5.7	Liquidazione del trattamento di fine rapporto al personale a contratto a tempo determinato . . »	150.000.000	100.000.000	50.000.000	-
	TOTALE . . . L.	98.250.000.000	87.990.000.000	10.260.000.000	-
				+ 10.260.000.000	
	CATEGORIA 6 <i>Attività di indagine, di controllo e di vigilanza</i>				
1.6.1	Inchiesta parlamentari . . . . . L.	2.000.000.000	2.500.000.000	-	500.000.000
1.6.2	Attività di indagine . . . . . »	1.000.000.000	1.000.000.000	-	-
1.6.3	Commissioni speciali e consultive . . . . . »	400.000.000	400.000.000	-	-
1.6.4	Commissione parlamentare per l'indirizzo genera- le e la vigilanza sui servizi radiotelevisivi . . . . »	500.000.000	500.000.000	-	-
	TOTALE . . . L.	3.900.000.000	4.400.000.000	-	500.000.000
				- 500.000.000	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIANZE per l'anno finanziario 1997	
		1997	1996	in più	in meno
	CATEGORIA 7 <i>Stampa degli atti parlamentari e pubblicazioni</i>				
1.7.1	Resoconto stenografico . . . . . L.	2.400.000.000	2.600.000.000	-	200.000.000
1.7.2	Resoconto sommario . . . . . »	2.400.000.000	2.600.000.000	-	200.000.000
1.7.3	Disegni di legge, relazioni, documenti e stampati attinenti ai lavori parlamentari . . . . . »	4.000.000.000	4.200.000.000	-	200.000.000
1.7.4	Bilanci preventivi e consuntivi dello Stato . . . . . »	1.300.000.000	1.400.000.000	-	100.000.000
1.7.5	Pubblicazioni della Biblioteca . . . . . »	150.000.000	100.000.000	50.000.000	-
1.7.6	Pubblicazioni periodiche e speciali . . . . . »	300.000.000	400.000.000	-	100.000.000
1.7.7	Discorsi parlamentari . . . . . »	250.000.000	250.000.000	-	-
1.7.8	Regolamenti, bollettini ed altri stampati per uso interno . . . . . »	350.000.000	350.000.000	-	-
	TOTALE . . . L.	11.150.000.000	11.900.000.000	50.000.000	800.000.000
	CATEGORIA 8 <i>Studi, ricerche e documentazione</i>			- 750.000.000	
1.8.1	Studi, ricerche e consulenze . . . . . L.	200.000.000	200.000.000	-	-
1.8.2	Collegamenti con banche dati e rapporti con isti- tuti di ricerca . . . . . »	250.000.000	250.000.000	-	-
1.8.3	Partecipazione ad organismi culturali e di ri- cerca . . . . . »	60.000.000	50.000.000	10.000.000	-
1.8.4	Conferenze e convegni di studio . . . . . »	300.000.000	300.000.000	-	-
1.8.5	Collaborazioni per la verifica degli oneri dei testi legislativi . . . . . »	200.000.000	200.000.000	-	-
1.8.6	Convenzione Rai Televideo . . . . . »	350.000.000	340.000.000	10.000.000	-
1.8.7	Consulenze per analisi degli assetti organizzati- vi . . . . . »	560.000.000	-	560.000.000	-
	TOTALE . . . L.	1.920.000.000	1.340.000.000	580.000.000	-
	CATEGORIA 9 <i>Acquisto di beni di consumo e di servizi</i>			+ 580.000.000	
1.9.1	Contratti di locazione e servizi di gestione degli immobili . . . . . L.	11.000.000.000	10.500.000.000	500.000.000	-
1.9.2	Gestione dell'autoparco . . . . . »	200.000.000	200.000.000	-	-
1.9.3	Noleggio di autoveicoli . . . . . »	50.000.000	50.000.000	-	-
1.9.4	Somministrazione di energia elettrica, gas e ga- solio per riscaldamento . . . . . »	2.900.000.000	2.700.000.000	200.000.000	-
1.9.5	Somministrazione di acqua e approntamento del servizio antincendio . . . . . »	360.000.000	280.000.000	80.000.000	-
1.9.6	Prodotti igienico-sanitari e servizi di pulizia . . . »	3.700.000.000	3.450.000.000	250.000.000	-
1.9.7	Biancheria, tende, guide e simili . . . . . »	260.000.000	260.000.000	-	-
1.9.8	Utensili e strumentazione varia . . . . . »	30.000.000	30.000.000	-	-
1.9.9	Posate e stoviglie . . . . . »	80.000.000	65.000.000	15.000.000	-
1.9.10	Vestiaro di servizio . . . . . »	400.000.000	400.000.000	-	-
1.9.11	Trasporti, traslochi e facchinaggio . . . . . »	1.350.000.000	940.000.000	410.000.000	-
1.9.12	Oneri connessi all'invio della corrispondenza or- dinaria e telegrafica . . . . . »	820.000.000	820.000.000	-	-
1.9.13	Posta pneumatica . . . . . »	45.000.000	45.000.000	-	-
1.9.14	Canoni ed altre spese per l'utilizzo della rete telefonica . . . . . »	3.100.000.000	2.850.000.000	250.000.000	-

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIANZE per l'anno finanziario 1997	
		1997	1996	in più	in meno
1.9.15	Carta, cancelleria e lavori di tipografia . . . . . L.	1.350.000.000	1.100.000.000	250.000.000	-
1.9.16	Acquisti ed abbonamenti a giornali e periodici per la Biblioteca . . . . . »	450.000.000	420.000.000	30.000.000	-
1.9.17	Rilegature di libri e periodici della Biblioteca . . »	250.000.000	300.000.000	-	50.000.000
1.9.18	Pubblicazioni ed abbonamenti per gli uffici »	730.000.000	730.000.000	-	-
1.9.19	Pubblicazioni ed abbonamenti per l'Ufficio stampa e la sala stampa »	115.000.000	110.000.000	5.000.000	-
1.9.20	Tessere di riconoscimento . . . . . »	25.000.000	22.000.000	3.000.000	-
1.9.21	Canoni di abbonamento alle agenzie di infor- mazione . . . . . »	1.360.000.000	760.000.000	600.000.000	-
1.9.22	Prodotti e servizi di riproduzione, duplicazione e microfilmatura documenti . . . . . »	230.000.000	290.000.000	-	60.000.000
1.9.23	Canoni di noleggio di attrezz. di riproduzione e microfilmatura documenti . . . . . »	980.000.000	900.000.000	80.000.000	-
1.9.24	Oneri connessi al funzionamento delle strutture sanitarie interne . . . . . »	110.000.000	110.000.000	-	-
1.9.25	Accertamenti sanitari . . . . . »	33.000.000	33.000.000	-	-
1.9.26	Svolgimento di concorsi . . . . . »	160.000.000	56.000.000	104.000.000	-
1.9.27	Acquisto di oggetti non inventariati . . . . . »	240.000.000	210.000.000	30.000.000	-
1.9.28	Servizi di lavanderia . . . . . »	80.000.000	50.000.000	30.000.000	-
1.9.29	Materiali di consumo per macchine da ufficio . »	110.000.000	110.000.000	-	-
1.9.30	Materiali di consumo per impianti, immobili e arredi »	250.000.000	280.000.000	-	30.000.000
	TOTALE . . . L.	30.768.000.000	28.071.000.000	2.837.000.000	140.000.000
				+ 2.697.000.000	
	CATEGORIA 10 <i>Assicurazioni</i>				
1.10.1	Assicurazioni per i senatori . . . . . L.	3.000.000.000	3.000.000.000	-	-
1.10.2	Assicurazioni relative agli immobili . . . . . »	150.000.000	110.000.000	40.000.000	-
1.10.3	Assicurazioni per la responsabilità civile relative agli automezzi . . . . . »	50.000.000	50.000.000	-	-
1.10.4	Assicurazioni contro gli infortuni aeronautici . . »	130.000.000	130.000.000	-	-
	TOTALE . . . L.	3.330.000.000	3.290.000.000	40.000.000	-
				+ 40.000.000	
	CATEGORIA 11 <i>Manutenzione</i>				
1.11.1	Manutenzione ordinaria di fabbricati ed impianti L.	5.000.000.000	4.650.000.000	350.000.000	-
1.11.2	Manutenzione delle macchine da ufficio e Michela . . . . . »	150.000.000	170.000.000	-	20.000.000
1.11.3	Manutenzione delle attrezzature informatiche . »	1.000.000.000	1.000.000.000	-	-
1.11.4	Manutenzione degli strumenti di riproduzione e microfilmatura documenti . . . . . »	365.000.000	250.000.000	115.000.000	-
1.11.5	Manutenzione degli arredi e delle tappezzerie . »	350.000.000	400.000.000	-	50.000.000
1.11.6	Manutenzione degli automezzi . . . . . »	130.000.000	130.000.000	-	-
1.11.7	Manutenzione degli altri beni mobili . . . . . »	400.000.000	400.000.000	-	-
1.11.8	Pulizia e restauro delle opere d'arte . . . . . »	200.000.000	200.000.000	-	-
	TOTALE . . . L.	7.595.000.000	7.200.000.000	465.000.000	70.000.000
				+ 395.000.000	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIANZE per l'anno finanziario 1997	
		1997	1996	in più	in meno
CATEGORIA 12 <i>Servizi informatici</i>					
1.12.1	Canoni di noleggio per attrezzature ..... L.	1.700.000.000	1.250.000.000	450.000.000	-
1.12.2	Canoni di noleggio per programmi ..... »	1.250.000.000	1.300.000.000	-	50.000.000
1.12.3	Acquisto di programmi informatici ..... »	1.000.000.000	650.000.000	350.000.000	-
1.12.4	Canoni per collegamenti telematici ..... »	1.100.000.000	500.000.000	600.000.000	-
1.12.5	Assistenza tecnico-applicativa ..... »	550.000.000	400.000.000	150.000.000	-
1.12.6	Dispositivi e prodotti ausiliari ..... »	100.000.000	150.000.000	-	50.000.000
	TOTALE ... L.	5.700.000.000	4.250.000.000	1.550.000.000	100.000.000
				+ 1.450.000.000	
CATEGORIA 13 <i>Servizi di ristoro</i>					
1.13.1	Provviste e servizi per la ristorazione dei senatori ..... L.	1.700.000.000	1.600.000.000	100.000.000	-
1.13.2	Canoni per la somministrazione di servizi di ristoro al personale ..... »	1.600.000.000	1.600.000.000	-	-
	TOTALE ... L.	3.300.000.000	3.200.000.000	100.000.000	-
				+ 100.000.000	
CATEGORIA 14 <i>Trasferimenti a favore della Camera dei deputati</i>					
1.14.1	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per gli assegni vitalizi ..... L.	3.800.000.000	3.600.000.000	200.000.000	-
1.14.2	Quota parte della spesa sostenuta dalla Camera dei deputati per le spese comuni di funzionamento ..... »	2.000.000.000	2.000.000.000	-	-
	TOTALE ... L.	5.800.000.000	5.600.000.000	200.000.000	-
				+ 200.000.000	
CATEGORIA 15 <i>Trasferimenti a favore dei Gruppi parlamentari</i>					
1.15.1	Contributi ai Gruppi parlamentari ..... L.	27.000.000.000	25.000.000.000	2.000.000.000	-
1.15.2	Rimborso delle spese di consulenza, ricerca e documentazione ..... »	27.000.000.000	25.000.000.000	2.000.000.000	-
	TOTALE ... L.	54.000.000.000	50.000.000.000	4.000.000.000	-
				+ 4.000.000.000	



Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VINCEREMO per l'anno finanziario 1997	
		1997	1996	in più	in meno
	<b>CATEGORIA 16</b>				
	<i>Trasferimenti a favore di organismi internazionali</i>				
1.16.1	Contributo all'Unione interparlamentare . . . . . L.	400.000.000	400.000.000	-	-
1.16.2	Contributi ad Assemblee parlamentari e ad altri organismi internazionali . . . . . »	2.000.000	2.000.000	-	-
	TOTALE . . . L.	402.000.000	402.000.000	-	-
				-	
	<b>CATEGORIA 17</b>				
	<i>Trasferimenti previdenziali</i>				
1.17.1	Contributo al Fondo di solidarietà tra i senatori . . . . . L.	<i>per memoria</i>	8.000.000.000	-	8.000.000.000
1.17.2	Integrazione annua alla dotazione del Fondo di previdenza . . . . . »	14.000.000.000	16.500.000.000	-	2.500.000.000
1.17.3	Contributo ordinario al Fondo di previdenza . . »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE . . . L.	14.000.000.000	24.500.000.000	-	10.500.000.000
				- 10.500.000.000	
	<b>CATEGORIA 18</b>				
	<i>Contributi, elargizioni e sussidii</i>				
1.18.1	Contributi al seminario di studi parlamentari dell'Università di Firenze . . . . . L.	125.000.000	120.000.000	5.000.000	-
1.18.2	Contributo all'ISLE . . . . . »	100.000.000	100.000.000	-	-
1.18.3	Contributi per spese funerarie . . . . . »	300.000.000	300.000.000	-	-
1.18.4	Contributi al Circolo Palazzo Madama (per borse di studio e altre attività) . . . . . »	140.000.000	115.000.000	25.000.000	-
1.18.5	Contributi e sussidi diversi . . . . . »	200.000.000	200.000.000	-	-
1.18.6	Elargizioni disposte dai membri del Consiglio di Presidenza . . . . . »	65.000.000	65.000.000	-	-
1.18.7	Elargizioni disposte per conto dell'Istituto . . . . »	150.000.000	135.000.000	15.000.000	-
	TOTALE . . . L.	1.080.000.000	1.035.000.000	45.000.000	-
				+ 45.000.000	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	l'anno finanziario		finanziario 1997	
		1997	1996	in più	in meno
	<b>CATEGORIA 19</b> <i>Oneri non ripartibili</i>				
1.19.1	Imposte e tasse . . . . . L.	400.000.000	70.000.000	330.000.000	-
1.19.2	Rimborsi e reintegri . . . . . »	50.000.000	50.000.000	-	-
1.19.3	Poste correttive e compensative di entrate correnti . . . . . »	50.000.000	50.000.000	-	-
1.19.4	Fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste . . . . . »	16.770.775.548	10.630.669.840	6.140.105.708	-
1.19.5	Fondo spese derivanti da disposizioni giurisdizionali, lodi arbitrali e transazioni . . . . . »	3.500.000.000	500.000.000	3.000.000.000	-
	TOTALE . . . L.	20.770.775.548	11.300.669.840	9.470.105.708	-
				+ 9.470.105.708	
	<b>TITOLO II - Spese in conto capitale</b>				
	<b>CATEGORIA 20</b> <i>Opere immobiliari ed impianti a diretto carico del Senato</i>				
2.20.1	Lavori di restauro, impianti e riparazioni straordinarie . . . . . L.	11.000.000.000	10.500.000.000	500.000.000	-
2.20.2	Acquisizione immobili . . . . . »	-	28.000.000.000	-	28.000.000.000
	TOTALE . . . L.	11.000.000.000	38.500.000.000	500.000.000	28.000.000.000
				- 27.500.000.000	
	<b>CATEGORIA 21</b> <i>Beni mobili ed immobilizzazione teniche</i>				
2.21.1	Acquisto di macchine da ufficio . . . . . L.	100.000.000	200.000.000	-	100.000.000
2.21.2	Acquisto di attrezzature informatiche . . . . . »	2.000.000.000	1.450.000.000	550.000.000	-
2.21.3	Acquisto di strumenti di riproduzione e microfilmatura documenti . . . . . »	150.000.000	300.000.000	-	150.000.000
2.21.4	Acquisto di arredi e tappezzerie . . . . . »	1.300.000.000	1.300.000.000	-	-
2.21.5	Acquisto automezzi . . . . . »	320.000.000	300.000.000	20.000.000	-
2.21.6	Acquisto di altri beni mobili . . . . . »	800.000.000	800.000.000	-	-
2.21.7	Acquisto di opere d'arte . . . . . »	300.000.000	500.000.000	-	200.000.000
2.21.8	Acquisto strumenti informatici per senatori . . . »	500.000.000	250.000.000	250.000.000	-
	TOTALE . . . L.	5.470.000.000	5.100.000.000	820.000.000	450.000.000
				+ 370.000.000	
	<b>CATEGORIA 22</b> <i>Beni librari</i>				
2.22.1	Acquisto di libri . . . . . L.	300.000.000	300.000.000	-	-
	TOTALE . . . L.	300.000.000	300.000.000	-	-
				-	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	l'anno finanziario		finanziario 1997	
		1997	1996	in più	in meno
	<b>CATEGORIA 23</b> <i>Somme non attribuibili</i>				
2.23.1	Interessi passivi . . . . . L.	60.000.000	60.000.000	-	-
2.23.2	Poste correttive e compensative delle entrate . . »	50.000.000	50.000.000	-	-
2.23.3	Fondo di riserva per le spese di investimento . . »	2.250.000.000	1.500.000.000	750.000.000	-
2.23.4	Concessione di anticipazioni . . . . . »	500.000.000	500.000.000	-	-
	TOTALE . . . L.	2.860.000.000	2.110.000.000	750.000.000	-
				+ 750.000.000	
	TOTALE DEI TITOLI I E II . . . L.	654.455.775.548	638.436.669.840	56.629.105.708	40.610.000.000
				+ 16.019.105.708	
	<b>TITOLO III - Partite di giro e movimenti di cassa</b>				
	<b>CATEGORIA 24</b> <i>Rimborsi delle spese elettorali</i>				
3.24.1	Rimborsi delle spese elettorali ai partiti e movimenti politici . . . . . L.	226.621.000	45.422.429.500	-	45.195.808.500
	TOTALE . . . L.	226.621.000	45.422.429.500	-	45.195.808.500
				- 45.195.808.500	
	<b>CATEGORIA 25</b> <i>Ritenute previdenziali e fiscali ai senatori</i>				
3.25.1	Ritenute per il Fondo di solidarietà . . . . . L.	4.500.000.000	4.300.000.000	200.000.000	-
3.25.2	Ritenute per assistenza sanitaria integrativa . . »	3.000.000.000	2.900.000.000	100.000.000	-
3.25.3	Ritenute fiscali . . . . . »	24.000.000.000	23.000.000.000	1.000.000.000	-
	TOTALE . . . L.	31.500.000.000	30.200.000.000	1.300.000.000	-
				+ 1.300.000.000	
	<b>CATEGORIA 26</b> <i>Ritenute previdenziali e fiscali ai titolari di assegni vitalizi</i>				
3.26.1	Ritenute per assistenza sanitaria integrativa . . . L.	3.500.000.000	3.500.000.000	-	-
3.26.2	Ritenute fiscali . . . . . »	23.000.000.000	22.000.000.000	1.000.000.000	-
	TOTALE . . . L.	26.500.000.000	25.500.000.000	1.000.000.000	-
				+ 1.000.000.000	

Numero dei capitoli	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	l'anno finanziario		finanziario 1997	
		1997	1996	in più	in meno
	CATEGORIA 27 <i>Ritenute previdenziali e fiscali al personale</i>				
3.27.1	Ritenute previdenziali al personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato . . . . . L.	5.500.000.000	5.000.000.000	500.000.000	-
3.27.2	Ritenute previdenziali al personale a tempo determinato . . . . . »	700.000.000	600.000.000	100.000.000	-
3.27.3	Ritenute previdenziali al personale in quiescenza . . . . . »	400.000.000	350.000.000	50.000.000	-
3.27.4	Ritenute fiscali al personale in attività . . . . . »	35.000.000.000	33.500.000.000	1.500.000.000	-
3.27.5	Ritenute fiscali al personale in quiescenza . . . . . »	26.000.000.000	25.000.000.000	1.000.000.000	-
3.27.6	Ritenute fiscali varie . . . . . »	6.000.000.000	5.500.000.000	500.000.000	-
3.27.7	Contributi previdenziali personale comandato . . . . . »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
3.27.8	Assistenza fiscale . . . . . »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE . . . L.	73.600.000.000	69.950.000.000	3.650.000.000	-
				+ 3.650.000.000	
	CATEGORIA 28 <i>Movimenti di cassa</i>				
3.28.1	Movimenti di cassa . . . . . L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE . . . L.	-	-	-	-
				-	
	CATEGORIA 29 <i>Partite di transito</i>				
3.29.1	Partite di transito . . . . . L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE . . . L.	-	-	-	-
				-	
	TOTALE DEL TITOLO III . . . L.	131.826.621.000	171.072.429.500	5.950.000.000	45.195.808.500
				- 39.245.808.500	

Numero delle categorie	TITOLI e CATEGORIE (Numero e denominazione)	PREVISIONI per l'anno finanziario		VARIAZIONI per l'anno finanziario 1997	
		1997	1996	in più	in meno
<b>TITOLO I - Spese correnti</b>					
1	Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza . . . . . L.	6.760.000.000	6.110.000.000	650.000.000	-
2	Senatori . . . . . »	111.500.000.000	104.400.000.000	7.100.000.000	-
3	Ex senatori . . . . . »	102.000.000.000	94.500.000.000	7.500.000.000	-
4	Personale . . . . . »	152.600.000.000	142.938.000.000	9.662.000.000	-
5	Previdenza e assistenza per il personale . . . . . »	98.250.000.000	87.990.000.000	10.260.000.000	-
6	Attività di indagine, di controllo e di vigilanza . . . . . »	3.900.000.000	4.400.000.000	-	500.000.000
7	Stampa degli atti parlamentari e pubblicazioni . . . . . »	11.150.000.000	11.900.000.000	-	750.000.000
8	Studi, ricerche e documentazione . . . . . »	1.920.000.000	1.340.000.000	580.000.000	-
9	Acquisto di beni di consumo e di servizi . . . . . »	30.768.000.000	28.071.000.000	2.697.000.000	-
10	Assicurazioni . . . . . »	3.330.000.000	3.290.000.000	40.000.000	-
11	Manutenzione . . . . . »	7.595.000.000	7.200.000.000	395.000.000	-
12	Servizi informatici . . . . . »	5.700.000.000	4.250.000.000	1.450.000.000	-
13	Servizi di ristoro . . . . . »	3.300.000.000	3.200.000.000	100.000.000	-
14	Trasferimenti a favore della Camera dei deputati . . . . . »	5.800.000.000	5.600.000.000	200.000.000	-
15	Trasferimenti a favore dei Gruppi parlamentari . . . . . »	54.000.000.000	50.000.000.000	4.000.000.000	-
16	Trasferimenti a favore di organismi internazionali . . . . . »	402.000.000	402.000.000	-	-
17	Trasferimenti previdenziali . . . . . »	14.000.000.000	24.500.000.000	-	10.500.000.000
18	Contributi, elargizioni e sussidi . . . . . »	1.080.000.000	1.035.000.000	45.000.000	-
19	Oneri non ripartibili . . . . . »	20.770.775.548	11.300.669.840	9.470.105.708	-
	TOTALE . . . L.	634.825.775.548	592.426.669.840	54.149.105.708	11.750.000.000
				+ 42.399.105.708	
<b>TITOLO II - Spese in conto capitale</b>					
20	Opere immobiliari ed impianti a diretto carico del Senato . . . . . L.	11.000.000.000	38.500.000.000	-	27.500.000.000
21	Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche . . . . . »	5.470.000.000	5.100.000.000	370.000.000	-
22	Beni librari . . . . . »	300.000.000	300.000.000	-	-
23	Somme non attribuibili . . . . . »	2.860.000.000	2.110.000.000	750.000.000	-
	TOTALE . . . L.	19.630.000.000	46.010.000.000	1.120.000.000	27.500.000.000
				- 26.380.000.000	
	TOTALE TITOLI I e II . . . L.	654.455.775.548	638.436.669.840	42.399.105.708	26.380.000.000
				+ 16.019.105.708	
<b>TITOLO III - Partite di giro e movimenti di cassa</b>					
24	Rimborsi delle spese elettorali . . . . . L.	226.621.000	45.422.429.500	-	45.195.808.500
25	Ritenute previdenziali e fiscali ai senatori . . . . . »	31.500.000.000	30.200.000.000	1.300.000.000	-
26	Ritenute previdenziali e fiscali ai titolari di assegni vitalizi . . . . . »	26.500.000.000	25.500.000.000	1.000.000.000	-
27	Ritenute previdenziali e fiscali al personale . . . . . »	73.600.000.000	69.950.000.000	3.650.000.000	-
28	Movimenti di cassa . . . . . »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
29	Partite di transito . . . . . »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	-	-
	TOTALE TITOLO III . . . L.	131.826.621.000	171.072.429.500	5.950.000.000	45.195.808.500
				- 39.245.808.500	

**CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE  
DELL'ANNO FINANZIARIO 1997  
SECONDO IL CRITERIO FUNZIONALE**

**E/DOC/8/P97-17**

## CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLA SPESA

C A T E G O R I E	S E Z I O N I						T O T A L I
	Amministrazione	Attività, legislativa, di indagine e di controllo	Relazioni esterne e viaggi	Addestramento, ricerca e documentazione	Interventi a favore di enti previdenziali	Oneri non ripartibili	
1. Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza .....	2.700.000.000		4.060.000.000				6.760.000.000
2. Senatori .....	98.000.000.000		13.500.000.000				111.500.000.000
3. Ex senatori .....	99.000.000.000		3.000.000.000				102.000.000.000
4. Personale .....	150.900.000.000		1.000.000.000	700.000.000			152.600.000.000
5. Previdenza e assistenza per il personale .....	83.000.000.000				15.250.000.000		98.250.000.000
6. Attività di indagine, di controllo e di verifica .....		3.900.000.000					3.900.000.000
7. Stampa degli atti parlamentari e pubblicazioni .....	350.000.000	10.100.000.000		700.000.000			11.150.000.000
8. Studi, ricerche e documentazione .....			300.000.000	1.620.000.000			1.920.000.000
9. Acquisto di beni di consumo e servizi .....	28.113.000.000			2.655.000.000			30.768.000.000
10. Assicurazioni .....	200.000.000	3.000.000.000	130.000.000				3.330.000.000
11. Manutenzione .....	7.595.000.000						7.595.000.000
12. Servizi informatici .....	5.700.000.000						5.700.000.000
13. Servizi di ristoro .....	3.300.000.000						3.300.000.000
14. Trasferimenti a favore della Camera dei deputati .....	3.800.000.000	2.000.000.000					5.800.000.000
15. Trasferimenti a favore dei Gruppi parlamentari .....		54.000.000.000					54.000.000.000
16. Trasferimenti a favore di organismi internazionali .....			402.000.000				402.000.000
17. Trasferimenti previdenziali .....					14.000.000.000		14.000.000.000
18. Contributi, elargizioni e sussidi .....			100.000.000	125.000.000		855.000.000	1.080.000.000
19. Oneri non ripartibili .....	500.000.000					20.270.775.548	20.770.775.548
20. Beni ed opere immobiliari a diretto carico del Senato .....	11.000.000.000						11.000.000.000
21. Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche .....	5.470.000.000						5.470.000.000
22. Beni librari .....				300.000.000			300.000.000
23. Somme non attribuibili .....	110.000.000					2.750.000.000	2.860.000.000
TOTALI . . .	499.738.000.000	73.000.000.000	22.492.000.000	6.100.000.000	29.250.000.000	23.875.775.548	654.455.775.548

QUADRO COMPARATIVO DI RAFFRONTO PER LA PREVISIONE DELLA SPESA DELLO STATO  
E LA PREVISIONE DELLA SPESA DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

	Stanziamenti	Percentuale
	-	-
<i>Anno finanziario 1976:</i>		
Stato.....	48.706.000.000.000	
Senato.....	30.008.400.000	0,062
<i>Anno finanziario 1977:</i>		
Stato.....	62.854.000.000.000	
Senato.....	34.766.445.113	0,055
<i>Anno finanziario 1978:</i>		
Stato.....	87.279.000.000.000	
Senato.....	39.228.734.795	0,045
<i>Anno finanziario 1979:</i>		
Stato.....	124.937.000.000.000	
Senato.....	48.019.009.150	0,038
<i>Anno finanziario 1980:</i>		
Stato.....	166.436.000.000.000	
Senato.....	55.427.129.471	0,033
<i>Anno finanziario 1981:</i>		
Stato.....	195.085.000.000.000	
Senato.....	76.423.004.486	0,039
<i>Anno finanziario 1982:</i>		
Stato.....	238.080.000.000.000	
Senato.....	92.742.668.443	0,039
<i>Anno finanziario 1983:</i>		
Stato.....	281.650.000.000.000	
Senato.....	107.393.841.701	0,038
<i>Anno finanziario 1984:</i>		
Stato.....	353.125.000.000.000	
Senato.....	131.653.151.088	0,037
<i>Anno finanziario 1985:</i>		
Stato.....	401.782.313.334.000	
Senato.....	167.223.653.755	0,042
<i>Anno finanziario 1986:</i>		
Stato.....	455.179.428.178.000	
Senato.....	192.304.288.163	0,042



QUADRO COMPARATIVO DI RAFFRONTO PER LA PREVISIONE DELLA SPESA DELLO STATO  
E LA PREVISIONE DELLA SPESA DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

	Stanziamanti	Percentuale
	-	-
<i>Anno finanziario 1987:</i>		
Stato.....	467.740.825.460.000	
Senato.....	248.130.031.330	0,053
<i>Anno finanziario 1988:</i>		
Stato.....	550.673.080.728.000	
Senato.....	298.483.836.646	0,054
<i>Anno finanziario 1989:</i>		
Stato.....	511.593.092.924.000	
Senato.....	326.151.785.812	0,064
<i>Anno finanziario 1990:</i>		
Stato.....	647.909.222.825.000	
Senato.....	352.875.899.880	0,054
<i>Anno finanziario 1991:</i>		
Stato.....	689.456.089.299.000	
Senato.....	396.772.989.219	0,057
<i>Anno finanziario 1992:</i>		
Stato.....	752.748.526.680.000	
Senato.....	429.750.937.001	0,057
<i>Anno finanziario 1993:</i>		
Stato.....	777.254.904.921.000	
Senato.....	483.806.737.167	0,062
<i>Anno finanziario 1994:</i>		
Stato.....	779.948.063.541.000	
Senato.....	534.821.316.728	0,069
<i>Anno finanziario 1995:</i>		
Stato.....	914.950.191.857.000	
Senato.....	576.315.904.326	0,063
<i>Anno finanziario 1996:</i>		
Stato.....	946.784.558.362.000	
Senato.....	638.436.669.840	0,067
<i>Anno finanziario 1997:</i>		
Stato.....	960.999.829.840.000	
Senato.....	654.455.775.548	0,068

**QUADRO COMPARATIVO DI RAFFRONTO FRA LE ENTRATE DEL BILANCIO  
DEL SENATO DELLA REPUBBLICA E LA SPESA PER INDENNITÀ PARLAMENTARI**

Anno Finanziario	Entrata globale	Spesa per indennità parlamentari	%
1972 .....	15.921.800.916	4.713.042.468	29,60
1973 .....	17.714.743.435	4.735.089.336	26,72
1974 .....	21.070.122.621	4.791.872.508	22,74
1975 .....	26.033.113.206	5.422.660.308	20,82
1976 .....	30.008.400.000	5.488.671.256	18,29
1977 .....	34.766.445.113	5.622.204.640	16,17
1978 .....	39.228.734.795	6.778.280.000	17,28
1979 .....	48.019.009.150	8.875.844.056	18,48
1980 .....	55.427.129.471	9.539.500.000	17,21
1981 .....	76.423.004.486	15.638.948.000	20,46
1982 .....	92.742.668.443	17.468.400.000	18,83
1983 .....	107.393.841.701	20.117.000.000	18,73
1984 .....	131.653.151.088	26.307.520.000	19,98
1985 .....	167.223.653.755	29.268.272.000	17,50
1986 .....	192.304.288.163	33.900.000.000	17,63
1987 .....	248.130.031.330	40.800.000.000	16,44
1988 .....	298.483.836.646	44.600.000.000	14,94
1989 .....	326.151.785.812	44.916.000.000	13,77
1990 .....	352.875.899.880	54.930.000.000	15,56
1991 .....	396.772.989.219	59.710.000.000	15,05
1992 .....	429.758.937.001	70.950.000.000	16,51
1993 .....	483.806.737.167	75.200.000.000	15,54
1994 .....	534.821.316.728	84.700.000.000	15,84
1995 .....	576.315.904.326	89.900.000.000	15,60
1996 .....	638.436.669.840	91.200.000.000	14,28
1997 .....	654.455.775.548	97.500.000.000	14,90

*Nota.* – La tabella evidenzia la spesa stanziata per i capitoli 1.2.1, 1.2.2 e 1.2.3 del progetto di bilancio.

**PREVENTIVO  
PER IL TRIENNIO 1997-1999**

E/DOC/8/P97-22

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1996	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1997	1998	1999
0.0.1	Fondo iniziale di cassa ..... L.	48.557.775.548	30.000.000.000	20.000.000.000
<b>TITOLO I - Entrate derivanti da trasferimenti correnti</b>				
CATEGORIA 1				
<i>Trasferimenti da parte dello Stato</i>				
1.1.1	Dotazione ordinaria ..... L.	545.000.000.000	567.000.000.000	587.000.000.000
1.1.2	Integrazione alla dotazione ordinaria ..... »	-	-	-
	TOTALE ... L.	545.000.000.000	567.000.000.000	587.000.000.000
CATEGORIA 2				
<i>Trasferimenti da parte della Camera dei deputati</i>				
1.2.1	Quota parte delle spese sostenute per assegni vitalizi ..... L.	22.000.000.000	23.000.000.000	24.100.000.000
1.2.2	Quota parte delle spese comuni di funzionamento ..... »	850.000.000	900.000.000	900.000.000
	TOTALE ... L.	22.850.000.000	23.900.000.000	25.000.000.000
	TOTALE DEL TITOLO ... L.	567.850.000.000	590.000.000.000	612.000.000.000
<b>TITOLO II - Entrate contributive</b>				
CATEGORIA 3				
<i>Ritenuta su indennità parlamentari e contributi di riscatto</i>				
2.3.1	Ritenute su indennità parlamentari ..... L.	6.100.000.000	6.500.000.000	7.000.000.000
2.3.2	Contributi di riscatto ..... »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE ... L.	6.100.000.000	6.500.000.000	7.000.000.000
CATEGORIA 4				
<i>Ritenuta su assegni vitalizi e contributi di riscatto</i>				
2.4.1	Ritenute su assegni vitalizi e contributi di riscatto ..... L.	200.000.000	200.000.000	200.000.000
	TOTALE ... L.	200.000.000	200.000.000	200.000.000

Capitoli dell'anno finanziario 1996	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	per gli anni finanziari		
		1997	1998	1999
	CATEGORIA 5 <i>Ritenute su stipendi ed altri emolumenti e contributi di riscatto</i>			
2.5.1	Ritenute su stipendi ed altri emolumenti . . . L.	11.000.000.000	11.500.000.000	11.900.000.000
2.5.2	Contributi di riscatto . . . . . »	53.000.000	55.000.000	55.000.000
	TOTALE . . . L.	11.053.000.000	11.555.000.000	11.955.000.000
	TOTALE DEL TITOLO . . . L.	17.353.000.000	18.255.000.000	19.155.000.000
	<b>TITOLO III - Entrate diverse</b>			
	CATEGORIA 6 <i>Entrate derivanti dalla vendita di beni e di servizi</i>			
3.6.1	Vendita di pubblicazioni . . . . . L.	350.000.000	350.000.000	350.000.000
3.6.2	Cessione materiale di consumo . . . . . »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
3.6.3	Introiti della buvette dei senatori . . . . . »	180.000.000	180.000.000	180.000.000
3.6.4	Introiti del ristorante dei senatori . . . . . »	-	-	-
3.6.5	Vendita di buoni-pasto per la mensa del per- sonale . . . . . »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
3.6.6	Canoni per il collegamento con le banche dati del Senato . . . . . »	100.000.000	100.000.000	100.000.000
	TOTALE . . . L.	630.000.000	630.000.000	630.000.000
	CATEGORIA 7 <i>Redditi patrimoniali</i>			
3.7.1	Interessi attivi su depositi e conti correnti bancari e postali . . . . . »	20.000.000.000	18.000.000.000	19.000.000.000
	TOTALE . . . L.	20.000.000.000	18.000.000.000	19.000.000.000
	CATEGORIA 8 <i>Poste correttive e compensative di spese correnti</i>			
3.8.1	Recuperi e reintegri vari . . . . . »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE . . . L.	-	-	-

finanziario 1996		1997	1998	1999
	CATEGORIA 9 <i>Entrate non classificabili</i>			
3.9.1	Entrate eventuali . . . . . L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE . . . L.	-	-	-
	TOTALE DEL TITOLO . . . L.	20.630.000.000	18.630.000.000	19.630.000.000
	<b>TITOLO IV - Entrate derivanti dalla alienazione di beni patrimoniali e dalla riscossione di crediti</b>			
	CATEGORIA 10 <i>Alienazione di beni mobili e di immobilizzazioni tecniche</i>			
4.10.1	Alienazione di macchine da ufficio . . . . . L.	6.000.000	6.000.000	6.000.000
4.10.2	Alienazione di attrezzature informatiche . . . »	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
4.10.3	Alienazione di strumenti di riproduzione e microfilmatura documenti . . . . . »	12.000.000	12.000.000	12.000.000
4.10.4	Alienazione di arredi e tappezzerie . . . . . »	-	-	-
4.10.5	Alienazione di automezzi . . . . . »	45.000.000	45.000.000	45.000.000
4.10.6	Alienazione di altri beni mobili . . . . . »	2.000.000	2.000.000	2.000.000
	TOTALE . . . L.	65.000.000	65.000.000	65.000.000
	CATEGORIA 11 <i>Riscossione di crediti</i>			
4.11.1	Riscossione di crediti . . . . . L.	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>	<i>per memoria</i>
	TOTALE . . . L.	-	-	-
	TOTALE DEL TITOLO . . . L.	65.000.000	65.000.000	65.000.000
	TOTALI DEI TITOLI I - II - III E IV . . . L. (compreso il fondo iniziale di cassa)	654.455.775.548	657.850.000.000	670.850.000.000

Numero dei Capitoli dell'anno finanziario 1996	TITOLI, CATEGORIE E CAPITOLI (Numero e denominazione)	PREVISIONE per gli anni finanziari		
		1997	1998	1999
	<b>TITOLO I - Spese correnti</b>			
	CATEGORIA 1			
	<i>Relazioni esterne, cerimoniale e vigilanza</i>			
1.1.1	Cerimoniale e onoranze . . . . . L.	150.000.000	200.000.000	200.000.000
1.1.2	Spese di rappresentanza . . . . . »	1.765.000.000	1.850.000.000	2.000.000.000
1.1.3	Medagliette parlamentari . . . . . »	195.000.000	10.000.000	10.000.000
1.1.4	Servizi di guardia d'onore e di vigilanza . . . »	2.700.000.000	2.800.000.000	2.800.000.000
1.1.5	Conferenze interparlamentari e spese inerenti al funzionamento delle Assemblee internazionali . . . . . »	1.500.000.000	1.600.000.000	1.700.000.000
1.1.6	Spese per pubblicazioni di rappresentanza e libri d'arte . . . . . »	450.000.000	500.000.000	500.000.000
	TOTALE . . . L.	6.760.000.000	6.960.000.000	7.210.000.000
	CATEGORIA 2			
	<i>Senatori</i>			
1.2.1	Indennità parlamentare . . . . . L.	72.000.000.000	75.000.000.000	78.500.000.000
1.2.2	Diaria a titolo di rimborso delle spese di soggiorno in Roma . . . . . »	21.500.000.000	22.000.000.000	23.000.000.000
1.2.3	Indennità di ufficio . . . . . »	4.000.000.000	4.000.000.000	4.000.000.000
1.2.4	Indennizzo suppletivo . . . . . »	-	-	-
1.2.5	Rimborso spese e indennità di missione . . . »	2.000.000.000	2.000.000.000	2.000.000.000
1.2.6	Spese per viaggi . . . . . »	11.500.000.000	12.000.000.000	12.000.000.000
1.2.7	Compensi ai componenti di commissioni di concorso . . . . . »	50.000.000	50.000.000	50.000.000
1.2.8	Partecipazione a corsi di lingue straniere . . . »	450.000.000	480.000.000	480.000.000
	TOTALE . . . L.	111.500.000.000	115.530.000.000	120.030.000.000
	CATEGORIA 3			
	<i>Ex senatori</i>			
1.3.1	Assegni vitalizi . . . . . L.	99.000.000.000	102.000.000.000	104.000.000.000
1.3.2	Spese per viaggi . . . . . »	3.000.000.000	3.000.000.000	3.000.000.000
	TOTALE . . . L.	102.000.000.000	105.000.000.000	107.000.000.000

finanziario 1996		1997	1998	1999
	CATEGORIA 4 <i>Personale</i>			
1.4.1	Retribuzioni al personale di ruolo . . . . . L.	137.000.000.000	142.000.000.000	145.000.000.000
1.4.2	Retribuzione al personale a contratto a tempo indeterminato . . . . . »	2.500.000.000	2.600.000.000	2.600.000.000
1.4.3	Retribuzioni al personale a contratto a tempo determinato . . . . . »	1.900.000.000	1.500.000.000	1.500.000.000
1.4.4	Indennità diverse, rimborsi spese ed altri . . . »	1.000.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000
1.4.5	Compensi al personale di altre amministrazioni . . . . . »	8.200.000.000	9.000.000.000	9.500.000.000
1.4.6	Compensi per prestazioni di carattere professionale . . . . . »	1.300.000.000	1.300.000.000	1.300.000.000
1.4.7	Addestramento e qualificazione del personale . . . . . »	700.000.000	700.000.000	700.000.000
	TOTALE . . . L.	152.600.000.000	158.100.000.000	161.600.000.000
	CATEGORIA 5 <i>Previdenza e assistenza per il personale</i>			
1.5.1	Pensioni . . . . . L.	83.000.000.000	87.000.000.000	90.000.000.000
1.5.2	Contributi previdenziali all'INPS . . . . . »	600.000.000	700.000.000	800.000.000
1.5.3	Contributi previdenziali all'INPDAP . . . . . »	7.000.000.000	7.300.000.000	7.300.000.000
1.5.4	Altri contributi previdenziali . . . . . »	200.000.000	200.000.000	200.000.000
1.5.5	Contributi sociali di malattia per il personale di ruolo e a contratto a tempo indeterminato . . . . . »	7.200.000.000	7.500.000.000	7.500.000.000
1.5.6	Contributi sociali di malattia per il personale a contratto a tempo determinato . . . . . »	100.000.000	100.000.000	100.000.000
1.5.7	Liquidazione del trattamento di fine rapporto al personale a contratto a tempo determinato . . . . . »	150.000.000	100.000.000	100.000.000
	TOTALE . . . L.	98.250.000.000	102.900.000.000	106.000.000.000
	CATEGORIA 6 <i>Attività di indagine, di controllo e di vigilanza</i>			
1.6.1	Inchieste parlamentari . . . . . L.	2.000.000.000	2.500.000.000	2.500.000.000
1.6.2	Attività di indagine . . . . . »	1.000.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000
1.6.3	Commissioni speciali e consultive . . . . . »	400.000.000	400.000.000	400.000.000
1.6.4	Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza sui servizi radiotelevisivi . . . . . »	500.000.000	500.000.000	500.000.000
	TOTALE . . . L.	3.900.000.000	4.400.000.000	4.400.000.000



finanziario 1996		1997	1998	1999
	CATEGORIA 7			
	<i>Stampa degli atti parlamentari e pubblicazioni</i>			
1.7.1	Resoconto stenografico . . . . . L.	2.400.000.000	2.600.000.000	2.800.000.000
1.7.2	Resoconto sommario . . . . . »	2.400.000.000	2.600.000.000	2.800.000.000
1.7.3	Disegni di legge, relazioni, documenti e stampati attinenti ai lavori parlamentari . . . . . »	4.000.000.000	4.200.000.000	4.400.000.000
1.7.4	Bilanci preventivi e consuntivi dello Stato . . . . . »	1.300.000.000	1.400.000.000	1.500.000.000
1.7.5	Pubblicazioni della Biblioteca . . . . . »	150.000.000	100.000.000	100.000.000
1.7.6	Pubblicazioni periodiche e speciali . . . . . »	300.000.000	400.000.000	500.000.000
1.7.7	Discorsi parlamentari . . . . . »	250.000.000	250.000.000	300.000.000
1.7.8	Regolamenti, bollettini ed altri stampati per uso interno . . . . . »	350.000.000	350.000.000	400.000.000
	TOTALE . . . L.	11.150.000.000	11.900.000.000	12.800.000.000
	CATEGORIA 8			
	<i>Studi, ricerche e documentazione</i>			
1.8.1	Studi, ricerche e consulenze . . . . . L.	200.000.000	200.000.000	200.000.000
1.8.2	Collegamenti con banche dati e rapporti con istituti di ricerca . . . . . »	250.000.000	250.000.000	250.000.000
1.8.3	Partecipazione ad organismi culturali e di ricerca . . . . . »	60.000.000	60.000.000	60.000.000
1.8.4	Conferenze e convegni di studio . . . . . »	300.000.000	300.000.000	300.000.000
1.8.5	Collaborazioni per la verifica degli oneri dei testi legislativi . . . . . »	200.000.000	200.000.000	200.000.000
1.8.6	Convenzione Rai Televideo . . . . . »	350.000.000	360.000.000	360.000.000
1.8.7	Consulenze per l'analisi degli assetti organizzativi . . . . . »	560.000.000	-	-
	TOTALE . . . L.	1.920.000.000	1.370.000.000	1.370.000.000
	CATEGORIA 9			
	<i>Acquisto di beni di consumo e di servizi</i>			
1.9.1	Contratti di locazione e per i servizi di gestione di immobili . . . . . L.	11.000.000.000	11.500.000.000	11.500.000.000
1.9.2	Gestione dell'autoparco . . . . . »	200.000.000	210.000.000	210.000.000
1.9.3	Noleggio di autoveicoli . . . . . »	50.000.000	50.000.000	50.000.000
1.9.4	Somministrazione di energia elettrica, gas e gasolio per riscaldamento . . . . . »	2.900.000.000	3.000.000.000	3.100.000.000
1.9.5	Somministrazione di acqua e approntamento del servizio antincendio . . . . . »	360.000.000	360.000.000	360.000.000
1.9.6	Prodotti igienico-sanitari e servizi di pulizia . . . . . »	3.700.000.000	3.700.000.000	3.700.000.000
1.9.7	Biancheria, tende, guide e simili . . . . . »	260.000.000	280.000.000	280.000.000
1.9.8	Utensili e strumentazione varia . . . . . »	30.000.000	30.000.000	30.000.000
1.9.9	Posate e stoviglie . . . . . »	80.000.000	40.000.000	40.000.000
1.9.10	Vestiario di servizio . . . . . »	400.000.000	500.000.000	500.000.000
1.9.11	Trasporti, traslochi e facchinaggio . . . . . »	1.350.000.000	1.400.000.000	1.400.000.000
1.9.12	Oneri connessi all'invio della corrispondenza ordinaria pneumatica . . . . . »	820.000.000	850.000.000	850.000.000
1.9.13	Posta pneumatica . . . . . »	45.000.000	50.000.000	50.000.000
1.9.14	Canoni ed altre spese per l'utilizzo della rete telefonica . . . . . »	3.100.000.000	3.100.000.000	3.100.000.000

finanziario 1996			1997	1998	1999
1.9.15	Carta, cancelleria e lavori di tipografia . . . . .	L.	1.350.000.000	1.500.000.000	1.500.000.000
1.9.16	Acquisti ed abbonamenti a giornali e periodici per la Biblioteca . . . . .	»	450.000.000	420.000.000	420.000.000
1.9.17	Rilegature di libri e periodici della Biblioteca . . . . .	»	250.000.000	310.000.000	310.000.000
1.9.18	Pubblicazioni ed abbonamenti per gli uffici . . . . .	»	730.000.000	780.000.000	780.000.000
1.9.19	Pubblicazioni, ed abbonamenti per l'Ufficio stampa e la sala stampa . . . . .	»	115.000.000	125.000.000	125.000.000
1.9.20	Tessere di riconoscimento . . . . .	»	25.000.000	22.000.000	22.000.000
1.9.21	Canoni di abbonamento alle agenzie di informazione . . . . .	»	1.360.000.000	1.870.000.000	1.900.000.000
1.9.22	Prodotti e servizi per la riproduzione, duplicazione e microfilmatura documenti . . . . .	»	230.000.000	300.000.000	300.000.000
1.9.23	Canoni di noleggio di attrezzature di riproduzione e microfilmatura documenti . . . . .	»	980.000.000	1.000.000.000	1.000.000.000
1.9.24	Oneri connessi al funzionamento delle strutture sanitarie interne . . . . .	»	110.000.000	115.000.000	115.000.000
1.9.25	Accertamenti sanitari . . . . .	»	33.000.000	34.000.000	35.000.000
1.9.26	Svolgimento di concorsi . . . . .	»	160.000.000	60.000.000	60.000.000
1.9.27	Acquisto di oggetti non inventariati . . . . .	»	240.000.000	215.000.000	215.000.000
1.9.28	Servizi di lavanderia . . . . .	»	80.000.000	60.000.000	60.000.000
1.9.29	Materiali di consumo per macchine da ufficio . . . . .	»	110.000.000	115.000.000	115.000.000
1.9.30	Materiali di consumo per impianti, immobili e arredi . . . . .	»	250.000.000	300.000.000	300.000.000
	TOTALE . . .	L.	30.768.000.000	32.296.000.000	32.427.000.000
	CATEGORIA 10				
	<i>Assicurazioni</i>				
1.10.1	Assicurazioni per i Senatori . . . . .	L.	3.000.000.000	3.000.000.000	3.000.000.000
1.10.2	Assicurazioni relative agli immobili . . . . .	»	150.000.000	150.000.000	150.000.000
1.10.3	Assicurazione per la responsabilità civile relative agli autoveicoli . . . . .	»	50.000.000	50.000.000	50.000.000
1.10.4	Assicurazioni contro gli infortuni aeronautici . . . . .	»	130.000.000	130.000.000	130.000.000
	TOTALE . . .	L.	3.330.000.000	3.330.000.000	3.330.000.000
	CATEGORIA 11				
	<i>Manutenzione</i>				
1.11.1	Manutenzione ord. di fabbricati ed impianti . . . . .	L.	5.000.000.000	5.100.000.000	5.150.000.000
1.11.2	Manutenzione delle macchine da ufficio e Michela . . . . .	»	150.000.000	150.000.000	150.000.000
1.11.3	Manutenzione delle attrezz. informatiche . . . . .	»	1.000.000.000	1.100.000.000	1.100.000.000
1.11.4	Manutenzione degli strumenti di riproduzione e microfilmatura . . . . .	»	365.000.000	370.000.000	380.000.000
1.11.5	Manutenzione degli arredi e delle tappezzerie . . . . .	»	350.000.000	400.000.000	410.000.000
1.11.6	Manutenzione degli automezzi . . . . .	»	130.000.000	130.000.000	130.000.000
1.11.7	Manutenzione degli altri beni mobili . . . . .	»	400.000.000	400.000.000	400.000.000
1.11.8	Pulizia e restauro delle opere d'arte . . . . .	»	200.000.000	150.000.000	150.000.000
	TOTALE . . .	L.	7.595.000.000	7.800.000.000	7.870.000.000

finanziario 1996		1997	1998	1999
	CATEGORIA 12 <i>Servizi informatici</i>			
1.12.1	Canoni di noleggio per attrezzature . . . . . L.	1.700.000.000	2.300.000.000	2.300.000.000
1.12.2	Canoni di noleggi per programmi . . . . . »	1.250.000.000	1.650.000.000	1.650.000.000
1.12.3	Acquisto di prodotti informatici . . . . . »	1.000.000.000	950.000.000	950.000.000
1.12.4	Canoni per collegamenti telematici . . . . . »	1.100.000.000	900.000.000	900.000.000
1.12.5	Assistenza tecnico-applicativa . . . . . »	550.000.000	600.000.000	600.000.000
1.12.6	Dispositivi e prodotti ausiliari . . . . . »	100.000.000	100.000.000	100.000.000
	TOTALE . . . L.	5.700.000.000	6.500.000.000	6.500.000.000
	CATEGORIA 13 <i>Servizi di ristoro</i>			
1.13.1	Provviste e servizi per la ristorazione dei se- natori . . . . . L.	1.700.000.000	1.800.000.000	1.800.000.000
1.13.2	Canoni per la somministrazione di servizi di ristoro al personale . . . . . »	1.600.000.000	1.600.000.000	1.600.000.000
	TOTALE . . . L.	3.300.000.000	3.400.000.000	3.400.000.000
	CATEGORIA 14 <i>Trasferimenti a favore della Camera dei deputati</i>			
1.14.1	Quota parte della spesa sostenuta dalla Ca- mera dei deputati per gli assegni vitalizi . . L.	3.800.000.000	4.000.000.000	4.000.000.000
1.14.2	Quota parte della spesa sostenuta dalla Ca- mera dei deputati per le spese comuni di funzionamento . . . . . »	2.000.000.000	2.100.000.000	2.100.000.000
	TOTALE . . . L.	5.800.000.000	6.100.000.000	6.100.000.000
	CATEGORIA 15 <i>Trasferimenti a favore dei Gruppi Parlamentari</i>			
1.15.1	Contributi ai Gruppi parlamentari . . . . . L.	27.000.000.000	27.000.000.000	27.000.000.000
1.15.2	Rimborso delle spese di consulenza, ricerca e collaborazione . . . . . »	27.000.000.000	27.000.000.000	27.000.000.000
	TOTALE . . . L.	54.000.000.000	54.000.000.000	54.000.000.000

finanziario 1996		1997	1998	1999
	CATEGORIA 16 <i>Trasferimenti a favore di organismi internazionali</i>			
1.16.1	Contributo all'Unione interparlamentare ... L.	400.000.000	400.000.000	400.000.000
1.16.2	Contributi ad Assemblee parlamentari e ad altri organismi internazionali ..... »	2.000.000	2.000.000	2.000.000
	TOTALE ... L.	402.000.000	402.000.000	402.000.000
	CATEGORIA 17 <i>Trasferimenti previdenziali</i>			
1.17.1	Contributo al Fondo di solidarietà tra i senatori ..... L.	-	-	-
1.17.2	Integrazione annua alla dotazione del Fondo di previdenza ..... »	14.000.000.000	16.000.000.000	18.000.000.000
1.17.3	Contributo ordinario al Fondo di previdenza »	-	-	-
	TOTALE ... L.	14.000.000.000	16.000.000.000	18.000.000.000
	CATEGORIA 18 <i>Contributi, elargizioni e sussidi</i>			
1.18.1	Contributo al seminario di studi parlamentari dell'Università di Firenze ..... L.	125.000.000	125.000.000	125.000.000
1.18.2	Contributo all'ISLE ..... »	100.000.000	100.000.000	100.000.000
1.18.3	Contributo per spese funerarie ..... »	300.000.000	300.000.000	300.000.000
1.18.4	Contributo al Circolo Palazzo Madama (per borse di studio e altre attività) ..... »	140.000.000	140.000.000	140.000.000
1.18.5	Contributi e sussidi diversi ..... »	200.000.000	200.000.000	200.000.000
1.18.6	Elargizioni disposte dai membri del Consiglio di Presidenza ..... »	65.000.000	65.000.000	65.000.000
1.18.7	Elargizioni disposte per conto dell'Istituto .. »	150.000.000	150.000.000	150.000.000
	TOTALE ... L.	1.080.000.000	1.080.000.000	1.080.000.000
	CATEGORIA 19 <i>Oneri non ripartibili</i>			
1.19.1	Imposte e tasse ..... L.	400.000.000	400.000.000	400.000.000
1.19.2	Rimborsi e reintegri ..... »	50.000.000	50.000.000	50.000.000
1.19.3	Poste correttive e compensative di entrate correnti ..... »	50.000.000	50.000.000	50.000.000
1.19.4	Fondo di riserva per le spese obbligatorie o impreviste ..... »	16.770.775.548	1.212.000.000	361.000.000
1.19.5	Fondo spese derivanti da disposizioni giurisdizionali, lodi arbitrali e transazioni .... »	3.500.000.000	500.000.000	<i>per memoria</i>
	TOTALE ... L.	20.770.775.548	2.212.000.000	861.000.000
	TOTALE DEL TITOLO ... L.	634.825.775.548	639.280.000.000	654.380.000.000

finanziario 1996		1997	1998	1999
	<b>TITOLO II - Spese in conto capitale</b>			
	CATEGORIA 20			
	<i>Opere immobiliari ed impianti a diretto carico del Senato</i>			
2.20.1	Lavori di restauro, impianti e riparazioni straordinarie . . . . . L.	11.000.000.000	11.000.000.000	11.000.000.000
2.20.2	Acquisizione immobili . . . . . L.	-	-	-
	TOTALE . . . L.	11.000.000.000	11.000.000.000	11.000.000.000
	CATEGORIA 21			
	<i>Beni mobili ed immobilizzazioni tecniche</i>			
2.21.1	Acquisto di macchine da ufficio . . . . . L.	100.000.000	200.000.000	200.000.000
2.21.2	Acquisto di attrezzature informatiche . . . . . »	2.000.000.000	1.500.000.000	1.400.000.000
2.21.3	Acquisto di strumenti di riproduzione e microfilmatura documenti . . . . . »	150.000.000	150.000.000	150.000.000
2.21.4	Acquisto di arredi e tappezzerie . . . . . »	1.300.000.000	1.200.000.000	1.200.000.000
2.21.5	Acquisto di automezzi . . . . . »	320.000.000	300.000.000	300.000.000
2.21.6	Acquisto di altri beni mobili . . . . . »	800.000.000	800.000.000	800.000.000
2.21.7	Acquisto di opere d'arte . . . . . »	300.000.000	500.000.000	500.000.000
2.21.8	Acquisto strumenti informatici per senatori »	500.000.000	-	-
	TOTALE . . . L.	5.470.000.000	4.650.000.000	4.550.000.000
	CATEGORIA 22			
	<i>Beni librari</i>			
2.22.1	Acquisto di libri . . . . . L.	300.000.000	310.000.000	310.000.000
	TOTALE . . . L.	300.000.000	310.000.000	310.000.000
	CATEGORIA 23			
	<i>Somme non attribuibili</i>			
2.23.1	Interessi passivi . . . . . L.	60.000.000	60.000.000	60.000.000
2.23.2	Poste correttive e compensative delle entrate in conto capitale . . . . . »	50.000.000	50.000.000	50.000.000
2.23.3	Fondo di riserva per spese di investimento . . . . . »	2.250.000.000	2.000.000.000	500.000.000
2.23.4	Concessione di anticipazioni . . . . . »	500.000.000	500.000.000	<i>per memoria</i>
	TOTALE . . . L.	2.860.000.000	2.610.000.000	610.000.000
	TOTALE DEL TITOLO . . . . . L.	19.630.000.000	18.570.000.000	16.470.000.000
	TOTALE DEI TITOLI I E II . . . . . L.	654.455.775.548	657.850.000.000	670.850.000.000

## Relazione sullo stato dell'Amministrazione

*(Approvata dal Consiglio direttivo dell'Amministrazione nella seduta del 10 luglio 1997)*

La relazione sullo stato dell'Amministrazione, relativa al precedente bilancio interno, si incentrava soprattutto sulla prospettiva della riforma delle funzioni svolte dal personale ai diversi livelli, dell'assetto organizzativo e dei moduli dell'Amministrazione, in relazione agli impegni assunti dal Consiglio di Presidenza e dal Collegio dei Questori.

Si tratta di una prospettiva sulla quale da anni la stessa dirigenza dell'Amministrazione aveva richiamato l'attenzione degli organi politici con iniziative volte ad analizzare la situazione e a prospettare possibili linee di intervento. Al riguardo, si possono ricordare le relazioni dei due distinti Comitati istituiti nel 1995 dal Segretario generale, nonché la relazione che lo stesso Segretario generale svolse in seno al Consiglio direttivo il 30 gennaio 1996.

I possibili interventi di ammodernamento dei moduli organizzativi si prospettano ora come più concretamente e immediatamente realizzabili a seguito di due importanti e puntuali contributi, quello del Comitato nominato in data 22 ottobre 1996 dal Consiglio direttivo dell'Amministrazione e la relazione predisposta dalla società di consulenza Andersen Consulting.

La relazione del Comitato incaricato dal Consiglio direttivo, presentata il 15 maggio 1997, dovrà essere oggetto di discussione e valutazione in seno a tale organo, il quale terrà altresì conto delle analisi e degli indirizzi forniti dalla predetta Società di consulenza.

Il Comitato incaricato dal Consiglio direttivo dell'Amministrazione, pur avendo prospettato per certi aspetti possibili soluzioni alternative, ha all'unanimità o a larga maggioranza convenuto su alcuni punti fondamentali che possono così riassumersi:

definizione dei reciproci ruoli degli organi politici e della componente amministrativa, in modo che, nel rispetto delle scelte di fondo e degli indirizzi fissati dai primi, sia riconosciuta alle strutture amministrative un'autonomia nell'esecuzione di tali indirizzi, chiamando i funzionari responsabili a rispondere per la gestione complessiva della loro attività;

riaffermazione del ruolo d'indipendenza del Segretario generale come principale strumento per garantire l'autonomia dell'Amministrazione;

realizzazione di sinergie fra le Amministrazioni della Camera e del Senato soprattutto nei settori della Biblioteca, dell'assistenza informatica e della documentazione e ricerca;

superamento di strutture burocratiche rigide e variabilità dei mo-

flessibilità delle funzioni;

riduzione e diverso raggruppamento delle strutture amministrative e superamento della frantumazione degli ambiti di coordinamento; eliminazione di una duplice funzione di mero coordinamento fra gli Uffici e il Segretario generale;

controllo dell'attività del personale ai diversi livelli attraverso la redazione da parte dei dirigenti responsabili di periodiche relazioni sull'attività dei singoli impiegati;

previsione di una progressione di carriera più lunga rispetto a quella attuale che, esaurendosi in un numero limitato di anni, porta persone ancora giovani a non avere stimoli di avanzamento;

incentivazione e spirito di emulazione per il personale attraverso lo sdoppiamento dell'attuale seconda qualifica delle diverse carriere, con la previsione di una terza qualifica da conferire non a ruolo aperto, ma soltanto ad una limitata percentuale di impiegati che se ne dimostrino meritevoli;

sganciamento dell'attribuzione automatica al consigliere parlamentare della titolarità di un ufficio;

eliminazione della contitolarità degli incarichi di preposizione agli uffici rivelatasi fonte di notevoli inconvenienti sotto il profilo della funzionalità e della individuazione delle responsabilità dirigenziali;

abolizione dell'attuale irrazionale e barocco sistema dei punteggi per la promozione alla qualifica superiore, da articolarsi invece sulla base delle pregresse relazioni periodiche e tenendo conto di valutazioni di sintesi;

dovere del funzionario preposto all'ufficio di una informazione continua e completa al dirigente responsabile dell'area, circa l'attività svolta, con particolare riferimento all'attività non meramente istruttoria ma avente rilevanza esterna;

revisione degli organi collegiali dell'Amministrazione, anche al fine di evitare confusione fra il momento politico e quello amministrativo.

Queste significative innovazioni nell'assetto organizzativo e nello status del personale rappresentano, a giudizio del predetto Comitato, le misure comunque indispensabili affinché l'Amministrazione raggiunga più elevati livelli di efficienza e possa così più adeguatamente prepararsi ad una eventuale ricalibratura delle proprie funzioni in rapporto ad una diversa configurazione della istituzione - Senato che scaturirà dal processo di riforma costituzionale ormai in atto.

Successivamente al citato documento, la Società di consulenza Andersen Consulting ha presentato un' ampia relazione, la quale riprende, in diverse parti osservazioni e proposte formulate dal Comitato così come sono state sopra esposte.

Peraltro, la relazione della Andersen Consulting contiene in vari altri punti, specialmente per quanto riguarda la ricognizione delle diverse situazioni, analisi e considerazioni che si fondano su valutazioni affrettate o che non sembrano corrispondere alla realtà effettiva o ai presupposti normativi ed organizzativi. Pertanto, pur costituendo tale relazione un utile contributo all'individuazione dei problemi dell'Amministrazione

singole parti un esame approfondito e una verifica critica.

L'importante è che il processo di ristrutturazione e di ammodernamento dell'Amministrazione si realizzi in tempi brevi attraverso un costruttivo confronto degli organi politici ai quali tale incarico è stato affidato con le varie istanze nelle quali l'Amministrazione si articola: Segretario generale, Consiglio direttivo dell'Amministrazione, organizzazioni sindacali. Sarà così possibile pervenire a risultati armonici e positivi evitando altresì il rischio di disperdere un patrimonio di alta professionalità e di riconosciuto prestigio.

La prospettiva di una riconsiderazione globale delle attuali strutture e dei modelli organizzativi dell'Amministrazione non può far trascurare alcune situazioni contingenti di crisi sulle quali già nella relazione dello scorso anno era stata richiamata l'attenzione. Ci si riferisce in particolare al blocco del *turn over* che (fatta eccezione per l'assunzione di alcuni stenografi nel 1995 per un concorso bandito quattro anni prima e per un concorso a due posti di Segretario di Amministrazione presso la Biblioteca, giunto ormai in fase conclusiva) ormai dura da oltre cinque anni e che ha portato l'organico da 1029 unità del maggio 1992 alle 884 attuali.

Va anche rilevato che l'alterazione del fisiologico succedersi delle generazioni di dipendenti comporta, oltre all'innalzamento dell'età media - che di per sé è fattore negativo - anche l'impossibilità di assicurare un adeguato e continuo processo di crescita nelle mansioni esercitate, in relazione all'anzianità di servizio e alla maturazione professionale di ogni impiegato. Ciò è fonte di frustrazione e di demotivazione per molti dipendenti che, in presenza di un normale avvicendamento, potrebbero legittimamente aspirare a posizioni di maggiore responsabilità.

La situazione di carenza di personale specialmente in alcune carriere ha creato difficoltà notevoli, soprattutto quando è stato necessario affrontare esigenze aggiuntive o straordinarie (quali ad esempio la collaborazione presso la Segreteria della Commissione bicamerale per le riforme, il supporto per gli organismi bicamerali presieduti da un senatore, la più intensa attività dei medesimi organismi che implica una maggiore assistenza ad esempio attraverso la pubblicazione immediata dello stenografico).

L'unico strumento a cui finora è stato possibile far ricorso è quello dell'assunzione di personale dattilografico con contratto a tempo determinato, che tuttavia non può supplire le professionalità di cui la struttura ha bisogno.

Per quanto concerne le relazioni sindacali, giova ricordare che le più recenti vicende si sono sostanzialmente concentrate intorno alla questione della mancata esecuzione del Protocollo d'intesa che, a conclusione di una laboriosa trattativa, era stato sottoscritto dalla Rappresentanza permanente e da 7 Organizzazioni sindacali il 21 dicembre 1995.

Come è noto, tale Protocollo era stato in un primo momento approvato dal Consiglio di Presidenza il 23 gennaio 1996; a seguito poi dell'insorgere di polemiche, anche giornalistiche, il Consiglio di Presidenza ne aveva sospeso l'applicazione il successivo 30 gennaio.



la riunione del 3 ottobre 1996, ha ritenuto di «non prendere atto» del Protocollo, affidando alla Rappresentanza permanente il compito di pervenire ad una soluzione limitatamente alle rivendicazioni della carriera ausiliaria conseguenti alla riorganizzazione che è stata attuata per quest'ultima.

Dopo un non facile confronto, l'ultima proposta formulata dalla Rappresentanza permanente è stata sottoscritta da 5 Organizzazioni sindacali e approvata dal Consiglio di Presidenza. Essa prevede, oltre ad una somma a titolo di compenso forfettario per il periodo pregresso, l'erogazione delle indennità ai responsabili di nucleo e di quelle per l'aggiornamento tecnologico e professionale a tutti gli appartenenti alla carriera ausiliaria.

Si tratta di una soluzione travagliata che ha accentuato gli elementi di divaricazione tra le diverse organizzazioni di categoria con il rischio di mantenere anche per l'immediato futuro un'accesa conflittualità interna; va quindi auspicato il perseguimento quanto prima possibile dell'obiettivo indicato dal Consiglio di Presidenza di un negoziato complessivo che riguardi la valorizzazione della professionalità di tutte le categorie, nel quadro dell'imminente riforma dell'Amministrazione e dell'armonizzazione dei trattamenti rispetto al personale della Camera dei deputati. Sarà in tal modo possibile pervenire ad una sostanziale identità normativa ed economica per il personale delle due Camere ed evitare così il gioco delle rincorse reciproche e di un perenne contenzioso sindacale.

Nel frattempo vanno valutate con compiacimento alcune significative intese su due importanti questioni: le norme applicative delle disposizioni già approvate dal Consiglio di Presidenza e dal Collegio dei Questori in tema di sicurezza sui luoghi di lavoro e l'introduzione dell'istituto del lavoro a *part-time*. Tali intese, raggiunte con le organizzazioni sindacali in seno ad un comitato tecnico coordinato dal Vice Segretario generale per i servizi amministrativi e dal Direttore del Servizio del personale, incaricati dal presidente della Rappresentanza sindacale per i problemi del personale, senatrice Salvato, dovranno peraltro essere sottoposte all'approvazione dei competenti organi dell'Amministrazione.

Un altro settore nel quale in adempimento della recente delibera del Consiglio di Presidenza si dovrà intervenire, come già era stato sottolineato nella precedente relazione sullo stato dell'Amministrazione, è quello di una nuova disciplina del trattamento di quiescenza del personale del Senato a seguito della riforma del sistema pensionistico generale.